



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 03 settembre 2024**



Prime Pagine

03/09/2024	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Foglio	8
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Giornale	9
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Giorno	10
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Manifesto	11
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Mattino	12
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Messaggero	13
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Il Tempo	17
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	Italia Oggi	18
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	La Nazione	19
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	La Repubblica	20
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	La Stampa	21
Prima pagina del 03/09/2024		
03/09/2024	MF	22
Prima pagina del 03/09/2024		

Primo Piano

02/09/2024	Estense	23
Tutto pronto per la 18ª edizione di RemTech Expo		

Trieste

02/09/2024	Informazioni Marittime	25
<hr/>		
03/09/2024	Shipping Italy	26
<hr/>		

Venezia

02/09/2024	L'agenzia di Viaggi	28
<hr/>		
02/09/2024	Shipping Italy	30
<hr/>		

Genova, Voltri

02/09/2024	Genova Today	32
<hr/>		
02/09/2024	PrimoCanale.it	33
<hr/>		
02/09/2024	Shipping Italy	35
<hr/>		

Ravenna

02/09/2024	ravennawebtv.it	36
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/09/2024	vivereancona.it	39
<hr/>		

Napoli

02/09/2024	(Sito) Ansa	40
<hr/>		

Salerno

02/09/2024 **Cronache Della Campania** 42
Bradisimo Campi Flegrei, ecco il piano evacuazione di Napoli: 286mila abitanti
via in 72 ore

Brindisi

02/09/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 43
AdSp mAm sul deposito Gnl Edison

Taranto

02/09/2024 **Puglia Live** 44
TORNA IL "BLUE FRIDAY" DELLA UILA PESCA: IL 6 SETTEMBRE A TARANTO

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

02/09/2024 **CoriglianoCalabro** 46
Settembre 2, 2024

02/09/2024 **Informatore Navale** 47
Corigliano Rossano - Conferenza tra i vertici di Baker Hughes con il presidente
dell'AdSP Agostinelli e il sindaco Stasi e le associazioni di categoria

02/09/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 50
Baker Hughes: gli sviluppi per Corigliano

02/09/2024 **Rai News** 52
Insediamento Baker Hughes a Corigliano Rossano. Il Comune vuole garanzie sul
porto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/09/2024 **quotidianodisicilia.it** 53
Milazzo, Franza (C&T IM) sull'affidamento del Terminal: "L'infrastruttura
garantirebbe sostenibilità"

Focus

02/09/2024 **(Sito) Ansa** 55
Da Genova a Santos, una crociera nel solco delle radici italiane

02/09/2024 **Affari Italiani** 56
Il porto di Talamone diventa un caso nazionale

02/09/2024 **Shipping Italy** 58
Scissione a tre per l'ultima flotta di Aldo Grimaldi: a Giovanni, Isabella e
Alessandra una nave ciascuno

02/09/2024 **Shipping Italy** 60
Presidenti delle Adsp entro gennaio. Manovra-riforma permettendo

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BELLINI
Canella
dal 1947

Tra Asia e Oceania
Il viaggio più lungo di papa Francesco
di **Gian Guido Vecchi**
a pagina 17

Putin non teme l'Aia
In Mongolia lo zar «sfida» l'arresto
di **Marta Serafini**
a pagina 16

BELLINI
Canella
dal 1947

Armi e non detto
L'UCRAINA E I DUBBI ITALIANI
di **Angelo Panebianco**

Tifare sinceramente per l'uomo ungherino aggredito da un feroce energumeno, e portargli anche ogni genere di assistenza, ma al tempo stesso pretendere che egli si difenda con un braccio legato dietro la schiena. Italia e Ungheria sulle stesse posizioni sulla questione dell'uso delle armi da parte di Kiev non è un bel vedere. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ne converrà. Mentre la scelta dell'Ungheria è, a suo modo, limpida, chiarissima (Orbán è un sodale di Putin), quella italiana invece non lo è per niente. Dal momento che l'Italia è su posizioni atlantiche, sostiene militarmente Kiev fin dall'inizio dell'invasione e, bisogna dire, lo fa al meglio possibile per ciò che lo consentono le sue capacità. E allora, come mai questo dissociarsi, questo smarcarsi platealmente da Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, nonché dai vertici di Bruxelles? Chi, sforzandosi di farlo senza preconcetti e pregiudizi, legge le motivazioni che gli esponenti del governo responsabili portano a giustificazione dell'atteggiamento italiano vede crescere e non diminuire le sue perplessità. C'è qualcosa di opaco, di non detto, in quelle dichiarazioni. L'impressione è che ci si arrampichi sugli specchi per giustificare una posizione che, quanto al merito, è ben poco difendibile. Se vuoi che l'aggredito a cui presti assistenza militare riesca a difendersi al meglio non puoi poi cavillare su come userà le armi che gli hai fornito.

continua a pagina 30

Lo sciopero blocca il Paese. Biden: il premier non fa abbastanza per l'intesa. La replica: sconcertante

Alta tensione Usa-Israele

Netanyahu contestato: ma io non mi fermo. Hamas: video sugli ostaggi uccisi

L'EUROPA, LE IMPRESE
Il ventottesimo Stato Virtuale
di **Enrico Letta**

L' economia europea perde colpi in modo strutturale rispetto ai suoi principali competitori mondiali, Stati Uniti, Cina e India in testa. I dati sembrano purtroppo chiari e incontrovertibili. Invertire la rotta che sta rendendo sempre più evidente e rapida questa nostra tendenza al declino deve essere l'obiettivo centrale della legislatura europea che inizia.

continua a pagina 30



di **Lorenzo Cremonesi, Davide Frattini e Viviana Mazza**

Mentre non si placa la rabbia degli israeliani contro il governo per gli ostaggi uccisi e gli ostaggi prigionieri, gli Usa fanno pressione su Netanyahu affinché proceda sul negoziato. Duro Biden: «Non fa abbastanza». E Hamas diffonde un video dei sei ostaggi assassinati.

alle pagine 2 e 3

IL CANCELLIERE SCONFITTO E L'ALLARME
Germania, Scholz nell'angolo
«Coalizioni anti ultradestra»

di **Gergolet, Soave e Valentino**

«T enetelli fuori dal governo». Il cancelliere tedesco Scholz invoca patti anti-AfD per la Sassonia e la Turingia.

alle pagine 4 e 5

LA STRAGE IN FAMIGLIA
«Per ultimo ho colpito papà»
Lo psicologo: attenti ai segnali

di **Cesare Giuzzi e Pierpaolo Lio**

L'ultimo a morire è stato il padre. È accorso nella cameretta attirato dal trambusto, ha visto il figlio più piccolo e la moglie a terra. Ha gridato al grande: «Presto, chiama i soccorsi...». E gli ha dato le spalle. Ma a quel punto Riccardo, 17 anni, ha ucciso anche lui. «L'ho colpito con forza — è la terribile confessione del ragazzo — perché non volevo che soffrisse». Nessuno poteva immaginare tanta violenza. «I giovani non condividono il dolore e così il disagio cresce — dice lo psicologo — attenti a cogliere i segnali».

alle pagine 12, 13 e 15 **Bidoli**

Paralimpiadi Gli spari, la paralisi, la rinascita: bronzo nel nuoto



Il nuotatore triestino Manuel Bortuzzo, 22 anni, ha conquistato la medaglia di bronzo nei 100 rana alle Paralimpiadi di Parigi

La medaglia di Bortuzzo
«Non ho mai mollato»
di **Claudio Arrigoni**

Per Manuel Bortuzzo, ferito cinque anni fa per errore in una sparatoria a Roma e rimasto paralizzato, è il giorno della rinascita. «Non ho mai mollato. È incredibile, non avevo mai vinto niente», ha detto dopo il bronzo nel 100 rana ai Giochi paralimpici di Parigi.

a pagina 45

Il caso Meloni: lui mi ha dato la sua versione
Sangiuliano si difende
Ma Boccia pubblica i documenti sul G7

di **Alessandra Arachi e Marco Cremonesi**

I post di Maria Rosaria Boccia, che pubblica i documenti riservati sul G7 che non dovrebbe avere, arriva in serata. E il caso Boccia-Sangiuliano torna in primo piano. Inizia a circolare anche la voce del ministro della Cultura in bilico e del suo possibile sostituto, Alessandro Giuli, il presidente della Fondazione «Maxxi». Nel pomeriggio la premier Meloni aveva fatto sapere di essere stata rassicurata dallo stesso Sangiuliano, il quale aveva spiegato che davvero avrebbe voluto Boccia come consulente, ma poi non se ne era fatto più nulla per l'opposizione degli uffici.

alle pagine 6 e 7 **Cavalli**

L'INTERROGATORIO
Sharon, il killer: «Lei tremava»
di **Fioriana Rullo e Giuliana Ubbiali**

L'assassinio di Sharon: «Appena l'ho toccata si è messa a tremare», a pagina 18

L'INCHIESTA DI PERUGIA
«Dossieraggio nelle istituzioni»
di **Giovanni Bianconi**

Dossieraggio, 172 accessi illegali. Cantonere: «Nuovi episodi». Schedati uomini delle istituzioni. a pagina 19

Spalletti: l'estate più brutta, ho fallito
Il c.t. azzurro: «Messa troppa pressione sull'Italia». Si riparte dalla sfida con la Francia

di **Alessandro Bocci**

«Dopo l'Europeo ho passato un'estate bruttissima. Devo essere il primo a cambiare. Mi sento responsabile di quello che è successo, ho messo troppa pressione ai giocatori, non ho dato loro il tempo di gustarsi la maglia azzurra addosso». Ecco il mea culpa del c.t. della Nazionale di calcio Luciano Spalletti. L'eliminazione dall'Europeo brucia. «La cosa più fastidiosa è non avere lottato».

a pagina 42

VENEZIA, IL FILM CON TILDA SWINTON E JULIANNE MOORE

Almodóvar, un capolavoro sul fine vita
di **Paolo Mereghetti**

Il diritto di morire. Con La stanza accanto, film capolavoro sul fine vita, il regista Pedro Almodóvar si candida al Leone.

alle pagine 38 e 39 **Cappelli, Ulivi**

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI





Istat: crescita ferma, si abbassa il Pil "nominale" su cui si calcola il rapporto con il debito. Pessima notizia per il governo: niente +1% nel 2024 né +1,2% nel 2025



Martedì 3 settembre 2024 - Anno 16 - n° 243
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCIOPERO E PROTESTE
"Netanyahu via"
"Voi con Hamas"
Rissa con Biden

GIOCO DELLE TRE CARTE
Agricat mistifica:
fondi per siccità,
non per alluvioni

ELLY VUOLE ANCORA IV
Orlando freddo
col Pd e nei guai
coi soliti centrini

LA SCADENZA DEL 2026
Pnrr: l'Italia ferma
al 58%, ma anche
altri sono indietro

IL NUOVO NERUDA
Toti scrive le sue
prigioni (a casa)
Scajola lo stronca

» Marco Grasso
GENOVA

Il titolo - "Confesso: ho governato" - sembrerà richiamare nientemeno che Pablo Neruda, che nella sua autobiografia confessava di aver vissuto. Ecco qui il libro di Giovanni Toti, continuazione naturale di una linea difensiva che ha tentato di trasformare la vicenda giudiziaria in un caso politico, e di spostare il processo dai tribunali ai media.

A PAG. 8



I SOLITI NOTI Ignorato il voto tedesco: l'Europa contro i popoli
Draghi: "Più fondi Ue in armi"
Macron si inventa un tecnico

■ L'ex capo della Bce sullo spauracchio russo: "Pleno accesso al denaro per l'industria bellica", che già registra un boom di guadagni. A Parigi viene incaricato il funzionario Beaudet



» CANNAVÒ E PALOMBI A PAG. 4-5

Mangino cannoni

» Marco Travaglio

Sorpresona: anche in Turingia e Sassonia, come da 15 anni in tutto l'Occidente, gli elettori han votato contro chi li sgoverna. Decimata l'Spd del cancelliere Scholz; estinti i Liberali e Verdi (nel senso di verde militare); Cdu superata e eguagliata dai fasci dell'Afd; boom del Bsw di Sahra Wagenknecht, astro nascente della nuovasinistra sociale, pacifista, critica sugli eccessi green e rigorosa sull'immigrazione. Siccome sia Afd sia Bsw sono ostili al bellicismo russofobo dell'Ue, i giornalisti *fantasy* li chiamano "putiniani": è più comodo scomunicare che capire e ribaltare le politiche europee. Quelle che, in 30 mesi di guerra e riarmo a oltranza, hanno trascinato la Germania e tutti noi in recessione, mentre la Russia cresce del 4% (gli stipendi del 18%) e teme una crisi da Pil eccessivo. La gente ha fame e paura? La risposta non è più "mangino briciole": è "mangino cannoni". L'ha ripetuto anche ieri Draghi, che è tutti loro. E quell'altro genio di Scholz seguita ad armare Kiev anche ora che la sua magistratura ha le prove della matrice ucraina dell'attentato al gasdotto russo-tedesco Nord Stream: un attacco terroristico che dovrebbe far scattare l'articolo 5 della Nato per dichiarare guerra a Zelensky, non a Putin.

Non contenti delle sberle prese, dalla Brexit alle Europee, gli euro-pirla restano ostaggi della coazione a ripetere e a suicidarsi. Sentite quel gigante di Gentiloni: "Exploit della peggiore destra europea (e ottimi risultati della peggiore sinistra) in Sassonia e Turingia. Amici dei russi in quella che fu la Germania satellite dell'Urss. Nemici dei migranti nell'area tedesca con meno immigrazione. Vince il rancore contro tutto e tutti". Decide lui quali sono le destre e le sinistre migliori: quelle che da cinque anni gli garantiscono 25 mila euro al mese per dire queste scempiaggini. Poi va a nanna tutto contento di aver copiato il compito. Sotto il suo *tweet*, mani pietose lasciano frasi lapidarie: "Ma se siete così bravi, perché il popolo non si fida di voi? Mica vorrà dire che il popolo è idiota, vero?", "Vince qualunque cosa purché sia lontana anni luce da voi", "Mai che si facciano due domande...". Gli elettori li schifano, loro li insultano e la volta dopo vengono schifati il doppio. Pensano che il loro dovere sia commentare le elezioni come al bar e, se non li soddisfano, inventare giochi di palazzo per ribaltarle, anziché domandarsi perché l'elettorato vota così e cos' hanno fatto per offrirgli alternative migliori. Senò dovrebbero guardarsi allo specchio, confessare e ritirarsi, o scusarsi e cambiare politica. Troppa fatica. Meglio prendere sul serio l'aforsima di Brecht, che fra l'altro era tedesco: "Il Comitato centrale ha deciso: poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo".

IMBARAZZO PER LA "CONSULENTE" BOCCIA: TUTTO A NAPOLI E POSITANO

Sangiuliano non molla, ma Pompei perde il G7



E MELONI LO DIFENDE
"IL MINISTRO ASSICURA CHE LA DONNA NON HA SPESO SOLDI PUBBLICI" IL VERTICE CULTURALE ERA PREVISTO FRA GLI SCAVI, MA ORA NON PIÙ

» BISON A PAG. 6-7

MELONI SUL BILANCIO, TAJANI SU DI SÈ
"Tu ti fidi di noi?": Palazzo Chigi spende 100mila € per 3 sondaggi con affidamento diretto a Tecné

» SALVINI A PAG. 7

LA G. COSTIERA INERTE

Cutro, diktat Gdf
"Fateli sbarcare, catturate scafisti"



» MANTOVANI E MASSARI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Basile Le bugie di Bibi e di Zelensky a pag. 11
- Orsini Conte e il Pd che vota guerra a pag. 11
- Fini Il #Metoo ha rovinato i due sessi a pag. 17
- Corrias Ma Moussa è italianissimo a pag. 13
- Scanzani Venditti, gaffe e fagna social a pag. 11
- Limiti Sadr e la morte del dialogo a pag. 16

I FILM DI VENEZIA

Premio Lacrima ad Almodóvar e Lelouch super



» PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

Rai: Fdi cerca Renzi, ma lui si nega. Deve fare finta un attimo di stare a sinistra

LA PALESTRA/MATTEO CAPPONI



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA
* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

Speciale

Scuola

MARTEDÌ 3 settembre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Sopralluogo col luminol. E il sindaco di Terno: ripulite questo paese

Sharon, un killer per noia «L'ho fatto e stavo bene»

A. Gianni e G. Moroni alle pagine 6 e 7



Meloni assolve Sangiuliano. Per ora

La premier: il ministro mi ha detto che non sono stati spesi soldi pubblici per Maria Rosaria Boccia. Il Pd: a lei mail riservate sul G7. Sgarbi lo difende Servizi
Le priorità per il governo: «Sicurezza, autonomia e rivalutazione delle pensioni minime». Liguria, il nodo Renzi per il campo largo da p. 8 a p. 11

La lite Usa-Israele

Biden attacca Netanyahu: non vuoi la pace



Gli ostaggi morti e mezzo Israele in piazza contro il governo: il presidente Usa, Joe Biden, dice che Netanyahu «non fa abbastanza per un accordo» e il premier sbotta: «Ci massacrano». Intervista alla cantante israeliana Noa: «Conviviamo i due Stati».

Baquis e Mugnaini alle p. 14 e 15

L'onda nera travolge il Cancelliere La Francia prova a uscire dallo stallo

Scholz e Macron Resa dei conti dall'esito incerto

Farruggia e D'Amato alle p. 12 e 13

IL 17ENNE CHE HA UCCISO LA FAMIGLIA: «VOLEVO VIVERE DA SOLO» PER LA PROCURA DEI MINORI LA STRAGE NON HA UNA SPIEGAZIONE



Il padre Fabio, 51 anni (compiuti la sera del delitto), la madre Daniela, 49, Riccardo C., il figlio maggiore arrestato per triplice omicidio e Lorenzo, 12 anni, in una foto delle vacanze

La pm: «Lucido ma senza un movente»

Il giorno dopo la strage di Paderno Dugnano, il 17enne che ha massacrato fratellino e genitori a coltellate ha spiegato: «Uccidendoli, avrei potuto vivere in modo libero». La pm lo ha definito lucido ma ha detto che «il movente non c'è». Focus su altri dettagli, come una canzone sulla solitudine che il ragaz-

zo ascoltava. A scuola lo sgo-

mento dei compagni che lo aspettavano per l'esame di riparazione in matematica.

Servizi e Rondoni da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Sull'Alto Garda e in Valcamonica



L'estate bestiale del Bresciano Orsi sui sentieri: incontri continui

Prandelli a pagina 16

Export lombardo a rischio

Apri il Gottardo e chiude il Bianco È caos trasporti

Canali a pagina 18



Almodovar commuove Venezia

Pedro dà vita all'eutanasia

Bogani e Martini alle p. 24 e 25



Intervista: i 90 anni di Cino Ricci

«L'arte della vela, io e la libertà»

B. Boni a pagina 17



La ripartenza in salita di Spalletti

«La mia estate bruttissima»

Mignani nel QS

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Culture

VERSUS ORIENTE Da oggi in libreria «2001», il libro di Simone Pieranni che racconta gli infiniti volti asiatici Lorenzo Lamperti pagina 12



Visioni

VENEZIA 81 «La stanza accanto» di Pedro Almodóvar, il dramma della malattia, l'autodeterminazione Cristina Piccino pagina 14



L'ultima

DUNE In Francia sulla Dune du Pilat: si sale a 115 mt per vedere l'oceano. In Italia sono sparite, resta l'erosione Alex Giuzio pagina 16

il manifesto quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 210

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La protesta antigovernativa e per il cessate il fuoco, ieri sera, mentre cerca di raggiungere l'abitazione di Benjamin Netanyahu a Gerusalemme foto di Menahem Kahana/Getty



Centinaia di migliaia di israeliani sono tornati in strada ieri contro Netanyahu. Dolore e rabbia per i sei giovani ostaggi uccisi da Hamas a un passo dalla liberazione, dopo il sistematico sabotaggio del negoziato da parte del premier, che non cede: «Nessun ritiro da Gaza» pagine 2, 3

Muro del pianto

L'ostacolo "Bibi" La percezione popolare della colpa

Zvi SCHULDINER

In Israele, strade e piazze piene di manifestanti e di collera. C'è già chi invita a ripetere l'ondata di proteste di massa che avevano percorso il paese prima del 7 ottobre 2023. Quando il premier Benjamin Netanyahu aveva deciso di portare avanti la cosiddetta rivoluzione giudiziaria, e aveva annunciato che avrebbe cacciato il ministro Yoav Gallant, pronunciandosi pubblicamente contro quella sedicente riforma, contro il governo erano scesi in piazza tanti cittadini e ripetutamente. Con grande soddisfazione da parte di Gallant, la riforma era stata teoricamente interrotta. Nel frattempo, lontano dall'attenzione pubblica, alcune delle misure della riforma sono state applicate. Negli ultimi mesi è risultato chiaro ai più che la tensione tra il primo ministro e il ministro della difesa è difficile da contenere. Fattore aggravante: le forze armate e i servizi di sicurezza funzionano più o meno in modo coordinato. — segue a pagina 2 —

SAHRA WAGENKNECHT AGO DELLA BILANCIA PER FARE BARRIERA CONTRO L'AFD IN SASSONIA E TURINGIA

L'autunno bollente di Olaf Scholz

■ Dopo la batosta elettorale nelle due regioni della Germania dell'Est, che ha punito sonoramente il governo Scholz, con il boom dell'Afd arrivata prima in Turingia e seconda in Sassonia dietro alla Cdu, il cancelliere è assediato da tutti e da tutto. Il 22 settembre il voto nel Land

del Brandeburgo, ultima vera roccaforte della Spd nella ex Ddr, è destinato a replicare il successo dei fascio-populisti e dei conservatori di sinistra di Sahra Wagenknecht, quando ormai manca solo un anno alle elezioni per il rinnovo del Bundestag. Mentre l'economia va a

picco e si annuncia un'ondata di scioperi: ieri il gruppo Volkswagen, dove è in corso un vasto piano di ristrutturazione, non ha escluso la chiusura di stabilimenti e le ferrovie dello Stato pianificano più di 30mila licenziamenti. CANETTA ALLE PAGINE 4, 5

DIBATTITO ALLA FONDAZIONE LUXEMBURG E in Europa la sinistra si divide

LUCIANA CASTELLINA

■ Alla vigilia del disastro in Turingia e Sassonia, la fondazione Rosa Luxemburg chiama a con-

fronto diversi rappresentanti della sinistra. In coincidenza con una rottura nel Partito europeo, che non si è per fortuna trasferita nel gruppo «The Lefts». A PAGINA 4

Crisi europea Tramonto nero del «modello Germania»

MARCO BASCETTA

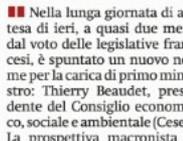
In Turingia e Sassonia, i due Länder della Germania orientale andati alle urne domenica scorsa è accaduto qualcosa di assai simile a quello che ci hanno mostrato le elezioni europee di giugno: un'ondata di piena dell'estrema destra nazionalista, ma non ancora sufficiente ad aprirle le porte del potere di governo, piegando le resistenze centriste. Il potere diretto, s'intende, poiché la capacità di condizionare o di ostacolare i governi nazionali e le politiche dell'Unione è effettivamente cresciuta a dismisura. Formazioni nazionaliste radicali già partecipano a diversi governi in Europa occidentale o li sostengono. E, del resto, l'olandese Wilders, i «Veri finlandesi» o la nostra Lega non hanno posizioni così distanti da quelle di Afd. — segue a pagina 11 —

LA PREMIER IN TV Meloni glissa su Tajani e copre Sangiuliano



■ Ieri sera su Rete4 la prima intervista rilasciata da Meloni dopo la tumultuosa estate, ma senza domande sulle questioni più spinose come la proposta sulla cittadinanza che Tajani ribadisce di voler presentare. Il caso Sangiuliano e della «collaboratrice fantasma» invece è stato affrontato e la premier ha coperto il ministro. COLOMBO A PAGINA 9

FRANCIA Nel totonomi spunta Beaudet



■ Nella lunga giornata di attesa di ieri, a quasi due mesi dal voto delle legislative francesi, è spuntato un nuovo nome per la carica di primo ministro: Thierry Beaudet, presidente del Consiglio economico, sociale e ambientale (Cese). La prospettiva macronista è sempre quella di «grande coalizione repubblicana», che la sinistra respinge. Macron, che sta recitando una parte da protagonista invece di limitarsi a fare da arbitro, ha difficoltà a trovare la quadratura del cerchio. Ma oggi potrebbe arrivare la scelta. MERLO A PAGINA 6

MEDITERRANEO Haftar riapre le ostilità Libia pronta a esplodere



■ Dopo il siluramento del «suo» governatore della Banca centrale, il generale che controlla la Cirenaica taglia la produzione di petrolio: torna a salire la tensione con il governo di Tripoli. Preoccupata l'Onu. Effetto del caos anche l'uccisione di «Bija», trafficante di esseri umani messo a capo della «Guardia costiera» libica. MAURO A PAGINA 10



Print Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPM/02/21/03





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 342 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 3 Settembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELR0123

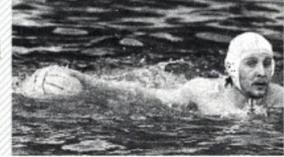
La Robbie con Ackerley
La "dolce" vacanza al sole della Costiera di Barbie (incinta)

Mario Amodio a pag. 12



1950-2024
Addio a Sante Marsili
«Era lui il genio della pallanuoto»

Gianluca Agata a pag. 17



Napoli, il caso dell'estate termina con un accordo: ok al prestito al Galatasaray, che si fa carico dell'ingaggio

Osimhen, giù la maschera: va in Turchia

Pino Taormina

Un'opzione di rinnovo per un altro anno, fino al 2027, con il Napoli è via. In prestito. Fino a fine stagione. Poi si vedrà. È il minore dei mali, l'unica strada ormai rimasta per evitare quattro mesi da incubo, da emarginato, da reietto. Osimhen dice di sì al Galatasaray, ormai club della provvidenza dopo aver ingaggiato pure Mertens nel 2022.

A pag. 15 con Arpaia



QUATTRO ANNI COMUNQUE INDIMENTICABILI

Bruno Majorano

Per quattro anni Napoli ha avuto un supereroe. Senza mantello, ma con la maschera. SuperVictor, l'attaccante senza macchia e senza paura, il bomber capace di vincere nello stesso anno la classifica marcatori e lo scudetto, trascinandolo il Napoli a suon di gol. La sua parabola in azzurro ha avuto un andamento strano. È arrivato con le mascherine (quelle del Covid) e se ne andrà con la maschera (quella per proteggere il volto dopo la rottura dello zigomo nel 2021): cambio di look tutt'altro che banale. (...)

A pag. 16

IL RISPETTO CHE MERITA L'ITALIA DELLE RIFORME

► Ecco tutte le ragioni perché non ha senso che il nostro Paese paghi così alti interessi sul debito. Ultima conferma dal tasso di disoccupazione: più basso che in Francia, Scandinavia e area Baltica

di Marco Fortis

I numeri su occupazione e disoccupazione dell'Italia di luglio hanno stupito tutti e acquistano ancor maggiore significato nel confronto sullo scenario internazionale. L'Italia, infatti, ha raggiunto un massimo storico dell'occupazione e del tasso di occupazione. In parallelo, il tasso di disoccupazione è sceso al 6,5%, un livello che non si vedeva da prima della grande crisi mondiale del 2009. Il 6,5% di disoccupazione attuale dell'Italia, per capirci, è un valore più basso rispetto a quelli dei Paesi scandinavi e baltici dell'Unione Europea.

Continua a pag. 7

IL CAMBIO DI PARADIGMA / Il Sud tra innovazione e scuola

Da Cava la sfida europea sull'intelligenza artificiale

Mariagiovanna Capone

Da giovedì prende il via un importante progetto europeo, Athena, che vede tra i 19 partecipanti una sola azienda italiana. Si tratta della campagna Youbiquo, con sede a Cava de' Tirreni, che lancia una sfida sull'intelligenza artificiale.

A pag. 3



Caivano, "giornata spaziale" nel segno delle scienze

Dario De Martino

Telescopi professionali per guardare il nuovo cielo di Caivano. A guardare l'orizzonte che sembra poter essere diverso per i ragazzi dell'area Nord di Napoli circa 200 bambini. Il centro sportivo Pino Daniele di Caivano diventa luogo di conoscenza alle materie scientifiche.

A pag. 5



MELONI BLINDA SANGIULIANO

«Pensioni minime una nostra priorità, diciamo basta ai bonus a pioggia»

La premier Giorgia Meloni, intervistata ieri nella trasmissione "4 di sera", su Rete 4, blinda il ministro della Cultura, Gemmaro Sangiuliano, sul caso Boccia: «Niente soldi pubblici, soltanto gossip». E sui temi economici la premier ribadisce: «Le pensioni minime sono una nostra priorità, diciamo basta ai bonus a pioggia». Infine la Meloni interviene sul tema dell'Autonomia differenziata: «I presupposti della riforma sono i Lep».

Bechis alle pag. 8 e 9

Gelo tra Biden e Netanyahu ISRAELE, IL GIORNO DELLA RABBIA IN PIAZZA

di Cinzia Battista

C'è un tempo per il silenzio e un tempo per il clamore. In tutto Israele ieri è risuonato tanto clamore perché il popolo è stanco e stremato a quasi un anno dalla guerra a Gaza.

Continua a pag. 35

Strage di Paderno Il 17enne agli inquirenti: «Pensavo che uccidendoli avrei potuto vivere in un mondo libero»

Famiglia sterminata, il baby killer: volevo combattere a Kiev

Quando R., dopo avere massacrato tutta la famiglia, si siede davanti agli inquirenti per l'interrogatorio, «sembra liberarsi da un peso». Che grava su di lui da tempo: «Il pensiero di uccidere lo avevo da qualche giorno», mette a verbale. Sabato, alle due di notte, quella visione diventata tarlo nella sua testa si trasforma in realtà. E ora si scava nella personalità del giovane ossessionato dai Beatles e desideroso di andare a combattere in Ucraina.

Gusaco a pag. 10



IL MALE ASSOLUTO DAL NULLA CHE CI SFUGGE

di Fabio Ciaramelli

Il male che nasce dal nulla, dall'assenza di moventi prevedibili e perciò anche almeno teoricamente controllabili; è il terribile filo di continuità che unisce l'assassinio di Sharon Verzenì e la strage familiare nel Milanese.

Continua a pag. 34

IL BUIO CHE SOLO LA LETTERATURA SA ESPLORARE

di Titti Marrone

«Non c'è un vero perché», ha detto il diciassettenne Riccardo quando è crollato davanti al magistrato ed ha dovuto ammettere di aver accolto l'urto a morte il fratellino, la madre e il padre.

Continua a pag. 34

Forio, rifiuti nel bosco di Zaro

Scempio Colombaia il sindaco Verde è ben poco verde



di Adolfo Pappalardo

Verde di nome. Solo di nome. Ma caro Stanislao Verde, sindaco di Forio d'Ischia, la collettività le chiede, ora, di esserle di fatto.

Continua a pag. 35

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 148 - N° 242
 Sped. in A.P. 03/03/2003 con L.462/2001 art.1, c.1 DCB RM

NAZIONALE

Martedì 3 Settembre 2024 • S. Gregorio Magno

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Esce il nuovo romanzo
Freida McFadden:
mi autopubblicavo
oggi batto Grisham

De Palo a pag.17



Almodovar a Venezia
«Parlo di eutanasia
ma non accetto
l'idea della morte»

Satta a pag.20



«Avanti con i giovani»
Rivoluzione
Spalletti: azzurri,
cambio tutto

Angeloni nello Sport



L'editoriale
L'AVANZATA
PUTINISTA
NELLE URNE
EUROPEE

Vittorio Sabadin

Le elezioni in Turingia e Sassonia hanno confermato che le simpatie dei cittadini europei per Vladimir Putin stanno crescendo non solo nei partiti di estrema destra, come l'AFD di Björn Höcke, ma anche tra quelli di estrema sinistra, come la BSW di Sahra Wagenknecht. È un fenomeno preoccupante, che cancella le abituali divisioni tra destra e sinistra nelle questioni internazionali, e crea un inedito legame trasversale tra l'elettorato populista e anti-europeista di entrambi gli schieramenti. Ma la Russia di Putin è considerata sempre di più un riferimento da chi si oppone al predominio americano nel mondo e alla perdita di sovranità degli Stati che hanno aderito all'Unione Europea. Nelle ali estreme dello schieramento politico Putin è considerato un ottimo esempio di uomo forte al comando, che ha risollevato il suo Paese e vuole renderlo di nuovo grande. E pazienza se lo sta facendo limitando le libertà dei cittadini e invadendo con il suo esercito altri paesi sovrani.

Il collante che unisce i populisti di destra e sinistra nell'ammirazione per Putin è fatto proprio di queste due componenti: il sovranismo e l'imperialismo. Secondo costoro, il presidente russo è un nemico della Ue e va appoggiato perché l'Unione è dominata dal capitale, è nemica dei cittadini e prende decisioni per tutti i Paesi che la compongono; la Russia è uno Stato sovrano democratico, e in quanto tale ha una democrazia (...)

Continua a pag. 23

Netanyahu accerchiato, Biden e Harris all'attacco

► Lo sciopero ferma Israele. Ultimatum Usa sui negoziati

ROMA Israele, il giorno della rabbia: a migliaia in piazza contro Netanyahu. Il tribunale ferma lo sciopero. Biden attacca il leader israeliano: «Fa poco per la tregua». Gelo di Bibi; sconcertante. Genah, Miglionico e Vita alle pag. 4 e 5

La prima volta del colosso dell'auto

La crisi tedesca travolge Volkswagen
 «Pronti a chiudere uno stabilimento»

Giorgio Ursicino

Auto, mercato in rosso: è l'effetto degli incentivi finiti. La cri-



si Volkswagen: il gigante tedesco lancia l'allarme: «Chiuderemo uno stabilimento in Germania»
 A pag. 14

L'analisi

LA SFIDA IMPARI
 TRA GLI STATI
 E I BIG DEI SOCIAL

Paolo Balduzzi

Ruscirà Achille a raggiungere la tartaruga?
 Continua a pag. 23

Le nomine

Rai, Fdi vuole votare subito
 FI per la proroga

Mario Ajello

Rai. Il Risiko non è finito: Fdi vuole votare il Cda, FI per la proroga. A pag. 9

«Spinta alle pensioni minime»

► Meloni: «Sono la nostra priorità, manterremo la rivalutazione al 120%. Stop bonus a pioggia Lep presupposto dell'Autonomia». E blinda Sangiuliano: «L'ho sentito, mi ha dato garanzie»

ROMA Giorgia Meloni: «Spinta alle pensioni minime». E ancora: «Priorità alla sicurezza». Poi blinda Sangiuliano.

Bechis e Pacifico alle pag. 2, 3 e 9

Il campione paralimpico Ganeshamoorthy: io romano, loro ignoranti



«Prima la medaglia, poi il razzismo»
 Rigivan Ganeshamoorthy, 25 anni, oro nel peso alle Paralimpiadi
 Nicolielo nello Sport

La strage in famiglia «Li ho uccisi tutti per essere libero»

► Il 17enne ai pm: «Provavo malessere, volevo combattere in Ucraina». I nonni: restiamo con lui

PADERNO DUGNANO (MI) «Ho sterminato la mia famiglia perché volevo vivere libero». E ancora: «Provavo malessere, volevo combattere in Ucraina». L'interrogatorio del 17enne che ha ucciso a coltellate madre, padre e fratello a Paderno Dugnano: decine di colpi alla gola per non farsi urlare. La pm: «Delitto senza movente, provava malessere ma era lucido».

Guasco, Massi e Troili alle pag. 10, 11 e 12

Nessun pentimento

Sangare su Sharon
 «È successo, adesso inutile buttarmi giù»

Valentina Errante

S Sharon, l'assassino non si pente. «È successo, non mi butto giù». A pag. 12

Caso choc in Francia
Drogava la moglie
per farla violentare
da decine di uomini

Francesca Pierantozzi

Droga la moglie per 7 anni e la fa stuprare da estranei. Un atto abnorme che sta scuotendo la Francia. Proprio in questi giorni ha preso il via il processo al 71enne arrestato nel 2020: almeno 92 le violenze registrate. Gli uomini coinvolti sono 72, in 51 sono stati identificati e ora sono alla sbarra. La donna, 68 anni, veniva stordita e data in pasto a sconosciuti reclutati via internet.

A pag. 13

ASSISTENZA MEDICA H24

Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate
 Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

LA VERGINE AVVIA UNA NUOVA FASE

Determinato ed euforico, ti trovi alle prese con limitazioni molto severe in seguito a un tuo stesso atteggiamento di autocritica che non ti consente nessuno svollazzo lirico. Più porti verso l'alto la tua ambizione e più il senso di responsabilità si fa gravoso. Ora però la Luna Nuova nel tuo segno scandisce l'inizio di una nuova fase di costruzione e sviluppo personale. In amore superi dei blocchi: dietro era nascosto il paradiso!
MANTRA DEL GIORNO
 La repressione fomenta la rivolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 23

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 3 settembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il delitto di Rimini

Non ci sono altri dna negli indumenti intimi di Pierina Paganelli

Zuppiroli a pagina 18



Riviera, settembre pieno di eventi

Dal Dragon boat all'Ironman: turismo è sport

Principini a pagina 16



Meloni assolve Sangiuliano. Per ora

La premier: il ministro mi ha detto che non sono stati spesi soldi pubblici per Maria Rosaria Boccia. Il Pd: a lei mail riservate sul G7. Sgarbi lo difende. Le priorità per il governo: «Sicurezza, autonomia e rivalutazione delle pensioni minime». Liguria, il nodo Renzi per il campo largo Servizi da p. 6 a p. 9

La lite Usa-Israele

Biden attacca Netanyahu: non vuoi la pace



Gli ostaggi morti e mezzo Israele in piazza contro il governo: il presidente Usa, Joe Biden, dice che Netanyahu «non fa abbastanza per un accordo» e il premier sbotta: «Ci massacrano». Intervista alla cantante israeliana Noa: «Conviviamo i due Stati».

Baquis e Mugnaini alle p. 12 e 13

L'onda nera travolge il Cancelliere La Francia prova a uscire dallo stallo

Scholz e Macron Resa dei conti dall'esito incerto

Farruggia e D'Amato alle p. 10 e 11

IL 17ENNE CHE HA UCCISO LA FAMIGLIA: «VOLEVO VIVERE DA SOLO» PER LA PROCURA DEI MINORI LA STRAGE NON HA UNA SPIEGAZIONE



Il padre Fabio, 51 anni (compiuti la sera del delitto), la madre Daniela, 49, Riccardo C., il figlio maggiore arrestato per triplice omicidio e Lorenzo, 12 anni, in una foto delle vacanze

La pm: «Lucido ma senza un movente»

Il giorno dopo la strage di Paderno Dugnano, il 17enne che ha massacrato fratellino e genitori a coltellate ha spiegato: «Uccidendoli, avrei potuto vivere in modo libero». La pm lo ha definito lucido ma ha detto che «il movente non c'è». Focus su altri dettagli, come una canzone sulla solitudine che il ragazzo

ascoltava. Intanto, sul delitto di Sharon, nel Bergamasco, emerge che il killer aveva tenuto il coltello «per ricordo».

Servizi e Rondoni da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Bologna, il ministro Urso

La Perla riparte, tornano al lavoro 25 dipendenti «Primo risultato»

Di Caprio in Cronaca

Bologna, l'iniziativa in provincia

'Porte aperte' alla sicurezza nei negozi Ascom

Mastromarino in Cronaca

Bubano, la rissa fra ragazzi

Dopo la partita aggredito anche un genitore

Servizio in Cronaca



Almodovar commuove Venezia

Pedro dà vita all'eutanasia

Bogani e Martini alle p. 24 e 25



Intervista: i 90 anni di Cino Ricci

«L'arte della vela, io e la libertà»

B. Boni a pagina 15



La ripartenza in salita di Spalletti

«La mia estate bruttissima»

Mignani nel QS

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



LAILA
88 mg. essenziali di mentolo e lavanda
11 capsule a rilascio prolungato

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 208, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL 19 APRILE IL SALONE
Nuovi spazi per il Nautico con 5 mila metri in più
POZZO, QUARATIEA, ROSSI / PAGINA 14



LA PASSIONE SENZA ETÀ PER IL GOLF
Il mercoledì dei nonni sul green di Rapallo
SIMONE ROSELLINI / PAGINA 15



LA MOSTRA DI VENEZIA
Eutanasia, Almodovar «Libertà di decidere»
FULVIA CAPRARA / PAGINA 38



FRA TELL'I D'ITALIA STOPPA SCAJOLA SUL CONCLAVE PER SCEGLIERE IL NOME

L'ira di Toti sugli alleati «No a veti giustizialisti»

Duro messaggio dopo lo stop alla corsa di Cavo Il candidato del centrosinistra apre a Calenda

LA POLEMICA

Tra Rixi e Orlando scambio al vetriolo su Signorini

Mario De Fazio / PAGINA 2

«Signorini? Scelto dal centrosinistra. Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi scarica l'ex presidente del porto di Genova, imputandone la scelta ai ministri dell'altra parte politica. Replica il candidato alla presidenza della Liguria per il centrosinistra, Andrea Orlando: «Rixi dimentica che venne indicato al ministro Delrio da Bucci e Toti».

Nervi tesi nel centrodestra con Toti che dopo lo stop a Cavo attacca gli alleati. Nel centrosinistra apertura di Orlando a Calenda sulle opere.

COLUCCIA EMENUNZI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



IL PRIMO MINISTRO CHIEDE SCUSA ALLE FAMIGLIE DEGLI OSTAGGI UCCISI MA NON FERMA LA PROTESTA POPOLARE



Una delle imponenti manifestazioni di piazza organizzate in Israele per contestare il primo ministro Benjamin Netanyahu

Israele scende in piazza contro Netanyahu

Tra le 500 e le 700 mila persone sono scese in strada in Israele per protestare dopo l'uccisione di sei ostaggi a Gaza. Netanyahu ha chiesto scusa ai parenti delle vittime ma ha ribadito che non tratterà: «Hamas la dovrà pagare».

FABIANA MAGRI / PAGINA 10

IL PRESSING AMERICANO SUL GOVERNO DI TEL AVIV

Alberto Simoni / PAGINA 11

Biden e Harris «Non fa abbastanza per la tregua»

Botta e risposta fra Biden e Netanyahu. Il presidente Usa punta il dito contro il premier israeliano perché non starebbe facendo abbastanza per un accordo per il rilascio degli ostaggi nella Striscia di Gaza.

MELONI IN TV DIFENDE L'OPERATO DEL GOVERNO: «BASTA BONUS A PIOGGIA»

Cpr in Albania, per le diarie conto da un milione al mese

IL CASO
Irene Famà / PAGINA 6

Le chat di Cutro «Sono solo migranti»

Gli agenti italiani che presteranno servizio nei nuovi Cpr in Albania riceveranno un centinaio di euro in più al giorno più vitto e alloggio. Meloni in tv difende l'esecutivo ma avverte: «Basta bonus a pioggia».

FEDERICO CAPURSO E FRANCESCO OLIVO / PAGINE 5 E 7



SANGUILIANO: «A BOCCIA MAI PAGATO NULLA CON I SOLDI PUBBLICI»

LONGO E OLIVO / PAGINA 8

CRESCITA BLOCCATA ALLO 0,6%. L'OBIETTIVO 1% A FINE ANNO SI ALLONTANA

Pil fermo, manovra più difficile Tagli Irpef, servono sei miliardi

LA RIFORMA

Claudia Luise / PAGINA 17

Porti privatizzati e quotati in Borsa

L'Istat ha rifatto i conti e nel secondo trimestre dell'anno la crescita acquisita dal Pil si è fermata a +0,6. L'obiettivo dell'1% che si è dato il governo resta insomma abbastanza lontano. E per i tagli Irpef servono 6 miliardi.

PAOLO BARONI / PAGINA 16

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

In una bella intervista concessa a Mara Gergolet per il Corriere della Sera, lo storico Ilo-Kascha Kowalczyk spiega le origini del successo di Alternative für Deutschland, il partito paranzista tedesco che in Turingia e Sassonia, due Länder dell'ex Germania est, è andato oltre il trenta per cento. Al di là dell'analisi (riassumo brutalmente: i paesi dell'Europa orientale, al dissolversi del dominio comunista sovietico, hanno riposto nella democrazia aspettative paradisiache e quindi deluse, ignorando che la democrazia è libertà, e la libertà è una meravigliosa grana), una frase di Kowalczyk mi ha sorpreso: "Nell'Est (...) esiste la convinzione che tutto debba essere regolato dallo Stato, ritenuto responsabile di tutto. Da una parte lo Stato viene criticato per tutto, dall'altra gli si domanda ogni in-

Prezzolinen | **MATTIA FELTRI**

combenza". Mi ha stupito per la perfetta coincidenza con una sentenza stesa più di un secolo fa, a proposito degli italiani, da Giuseppe Prezzolini: "L'italiano non dice mai bene di quello che fa il Governo, anche se è fatto bene; però non c'è italiano il quale non affiderebbe qualunque cosa al Governo e non si lagni perché il Governo non pensa a tutto". Era il 1921. L'anno dopo sarebbe arrivato Benito Mussolini. E infatti Kowalczyk ci prende in pieno; ecco perché, dice, in Germania est si cerca l'uomo forte. Consegnare ogni cosa allo Stato e lamentarsi di ogni cosa con lo Stato è la negazione stessa della democrazia, perché ci risparmiava di avere una responsabilità. Meglio un uomo forte a cui affidare la responsabilità del nostro destino, pur di non rischiare la responsabilità del nostro fallimento.

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sanzioni
Omessi versamenti di ritenute e Iva, avvisi bonari entro il 30 settembre



Ambrosi e torlo
— a pag. 27

Domani con Il Sole
Scuola, guida alle novità per il ritorno in classe



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Varco Autosato
Special Price Settembre

Varco Ford Store
Milano - Via dell'Innominato, 2
fordvarco.it

FTSE MIB 34320,60 -0,15% | SPREAD BUND 10Y 136,70 -2,90 | SOLE24ESG MORN. 1312,25 -0,79% | SOLE40 MORN. 1276,12 -0,16% | Indici & Numeri → p.31-35

Gas russo, corre l'export in Europa

Energia

Volumi molto inferiori al pre guerra ma in aumento grazie a Turchia e non solo

La ripresa dei flussi ha consentito a Gazprom di triplicare l'utile netto

Le esportazioni di gas russo in Europa sono in forte ripresa, non solo sotto forma di Gnl ma anche via pipeline: un successo commerciale che ha già contribuito a risolvere i conti di Gazprom, il cui utile netto è triplicato nel primo semestre.

Le forniture di Gazprom all'Europa sono in effetti crollate di circa due terzi rispetto ai livelli di prima della guerra, ma non sembrano affatto vicine ad azzerarsi. Al contrario. Con il sostegno della Turchia e di diversi altri Paesi (come l'Azerbaijan e Paesi membri della Ue come l'Ungheria e la Bulgaria) stanno trovando con crescente successo rotte alternative per continuare a fluire. In prospettiva anche dal prossimo anno in avanti, quando il contratto per il transito in Ucraina sarà scaduto. Non ci sono soltanto gli acquisti di Gnl: in luglio l'Europa ha ricevuto da Mosca via gasdotto 2,52 miliardi di metri cubi di gas, l'11% in più rispetto al luglio 2023.

Sissi Bellomo — a pag. 3

Contratti di sviluppo e Nuova Sabatini verso il rilancio con la manovra

Conti pubblici

Ipotesi tetto unico a 5mila euro per il fringe benefit detassati

Ministero dell'Economia a caccia di risorse per rifinanziare alcuni importanti incentivi: per i contratti di sviluppo si pensa a un reindirizzamento verso investimenti per la transizione energetica, che possono attingere al Pnrr; per la Nuova Sabatini servono fondi ad hoc. Intanto spunta l'ipotesi di un tetto unico a 5mila euro per i fringe benefit detassati. E l'Istat conferma la crescita 2024 a +0,6%. Carmine Fotina — a pag. 5

62%

INVESTIMENTI NEL 2026
Secondo i calcoli della Corte dei conti Ue, la rimodulazione del Pnrr (italiano porta a concentrare nel 2026 il 62% delle spese.

RECOVERY PLAN

Pnrr, allerta Corte Conti Ue sui ritardi: rischio 2026 per l'Italia

Gianni Trovati — a pag. 7

Catastrofi, un piano per polizze meno care

Assicurazioni

Pronto il decreto che dovrà attuare l'obbligo previsto dalla legge di Bilancio 2024

Il decreto interministeriale che attua la norma della Manovra 2024, sull'obbligo di assicurazione delle imprese contro i danni catastrofali è ormai pronto. Al suo interno sono state fissate quattro leve per calmierare i premi delle polizze: definizione degli eventi, casi di esclusioni, limiti di indennizzo e massimali/franchigie.

Laura Serafini — a pag. 4

ALLUVIONE 2023 IN EMILIA-ROMAGNA

Lollobrigida: vanno controllati eventuali errori nei risarcimenti

Raffaella Calandra — a pag. 4



Sciopero generale. Protesta senza precedenti dopo l'uccisione di sei ostaggi israeliani a Gaza

Germania, Volkswagen e Intel valutano un passo indietro

Il caso tedesco

Per la casa di Wolfsburg sarebbe la prima chiusura in 87 anni di storia nel Paese

Volkswagen sta valutando per la prima volta nei suoi 87 anni di storia la possibile chiusura di stabilimenti in Germania nel tentativo di mettere a terra il suo programma di taglio dei costi. Intanto il piano di ristrutturazione di Intel prevede tra le ipotesi la rinuncia alla mega fabbrica di chip da 22 miliardi prevista sempre in Germania. Di Donfrancesco e Simonetta — a pag. 2

DOPO IL VOTO

Appello di Scholz: escludere AfD dal governo dei Länder

Servizio a pag. 2

PANORAMA

MERCATI E DATI MACRO

L'economia cinese preoccupa: inizio di settimana in calo per le Borse

Giornata di incertezza sui mercati globali. A infondere preoccupazioni sono stati i dati economici della Cina, che hanno mostrato la debolezza del settore manifatturiero e di quello immobiliare. Così ieri le Borse, nel giorno in cui erano chiusi i mercati statunitensi per festività, hanno inaugurato il mese di settembre all'insegna della debolezza: Milano ha chiuso in calo dello 0,15%. L'indice della Borsa di Shanghai ha invece perso l'1,10% per le fragilità dell'economia cinese. — a pagina 11

GEOPOLITICA/1

PECHINO AL BIVIO DOPO UNA CRESCITA PER ECCESSI

di Giuliano Nocci — a pagina 11

GEOPOLITICA/2

IL DRAGONE DESTABILIZZA L'ECONOMIA MONDIALE

di Alberto Forcibelli e Fabio Scacciavillani — a pagina 11

SCelta Imminente

Francia, il tecnico Baudet in pole per il governo

La Francia potrebbe avere una sorta di governo tecnico "all'italiana" guidato da Thierry Baudet, presidente del Cnel francese. Macron lo potrebbe nominare primo ministro tra oggi e domani. — a pagina 18

L'EPIDEMIA

Peste suina, 24 focolai e 50mila malati abbattuti

Oltre 50 mila maiali sono già stati abbattuti in Italia nel tentativo di arginare la diffusione della peste suina. I focolai attivi sono 24, di cui 18 in Lombardia, 5 in Piemonte e uno in Emilia Romagna. — a pagina 14

Salute 24

L'allarme
Infermieri, giovani in fuga dalla laurea

Marzio Bartoloni — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.00€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

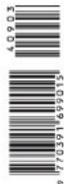
SLOGGER
ORDINE SMART PER NETO VENDITA

IL TUO SOFTWARE FACILE PER VENDERE. CE LA PUÒ FARE ANCHE IL TUO AGENTE PIÙ GIOVANE.
Dal nuova Vita al tuo business

Il rivoluzionario gestionale web creato su misura per la Tua forza vendita. Progettato per semplificare e potenziare la raccolta degli ordini, integrabile con il tuo Gestionale.

Potenziato con **Intelligenza artificiale**

inade
slogger.it



VERSO IL GIUBILEO
Ponte dell'Industria
 Il restauro a passo di lumaca
 Apertura rinviata a febbraio 2025

Zanchi a pagina 19



LA STRAGE DI PADERNO DUGNANO

Il killer 17enne ai magistrati
 «Mi sentivo solo e oppresso
 Ci pensavo da qualche giorno»

Garbato a pagina 11



Orrori quotidiani ed effetto scia
 Così si diventa protagonisti del male

Maria Rita Parsi a pagina 11



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa

Martedì 3 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 243 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

LA PREMIER DA DEL DEBBIO

«Sangiuliano mi assicura che non ha speso soldi per Boccia»

*«Basta bonus a pioggia
L'autonomia? Unisce l'Italia
Cresciamo più dell'eurozona
Ora altra stretta sui migranti»*

Romagnoli a pagina 7

Il Tempo di Osho

Altro che Telemeloni Saviano torna in Rai e attacca

"Uno vale l'altro... tanto l'Istituto Luce trasmette in bianco e nero"

"Che vestito te metti per la prima puntata?"

Zonetti a pagina 6

CASO DOSSIER: PARLA IL PROCURATORE

Spia sempre accesa

Ecco perché Cantone ha chiesto l'arresto di Striano e Laudati
 «Qualcuno ha continuato ad acquisire informazioni»
 E parte la caccia ai complici Gasparri: «Ora andiamo avanti De Raho? Vergogna assoluta»

Cavallaro e Sirignano alle pagine 2 e 3

INTERVISTA A LORENZO CESA

«Ricare una nuova Dc? C'è spazio, ci lavoriamo»

Il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, apre al progetto anticipato da Il Tempo per ricreare la Democrazia cristiana: «C'è una domanda di una forza politica credibile».

Campigli a pagina 5

PARLA OSNATO (FDI)

«Daremo una risposta alle famiglie in difficoltà»

Marco Osnato, presidente della Commissione Finanze della Camera, parla della Manovra: «Previsi aiuti al ceto medio col taglio Irpef. E flat tax al 15% sugli straordinari».

Adelai a pagina 7

IL RITORNO DI TOTI

«Non ce l'ho con i giudici Sono deluso dalla politica»

Frasca a pagina 5

ORLANDO VERSO IL SI

Ecco il patto fra Renzi e Schlein E i nemici rosciano

Brunello a pagina 4

MEDIO ORIENTE

Tutti contro Bibi Israele in rivolta E Biden lo attacca «Non fa abbastanza»

Riccardi a pagina 9

GOVERNI IN BILICO

Macron-Scholz L'asse traballa Avviso di sfratto

De Leo a pagina 8

DISAGI DA RIENTRO

Si torna al lavoro, ma è già caos asili nido

Conti a pagina 18

LOUIS VUITTON CUP

Luna Rossa un primato col vento in poppa

Luna Rossa incanta alla Louis Vuitton Cup e si presenta da leader nella seconda fase delle regate che designeranno la sfidante del defender Emirates.

Vitelli a pagina 28

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
 Contrada Pianè Vomano snc
 +39 085 80 48 022

follow us: ●●

#IRRESISTIBILMENTESAVINI
 #BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

FESTIVAL DI VENEZIA

L'agonia del mondo vista con gli occhi di Almodòvar

Bianconi a pagina 25

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di una sana di vita serena.



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 34

L'eliminazione degli ostaggi da parte di Hamas per molti sarebbe colpa del governo israeliano
Tommaso De Filippo a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
GUIDA PRATICA
AL SALVA CASA

Con le migliori opinioni del parlamento nel corso della commissione in legge

La struttura delle differenti parti
L'implicazione del caso di chi finisce
L'adempimento delle richieste corrette
Le condizioni per il recupero dei versamenti
Le modalità di pagamento e le agevolazioni
Le alternative di finanziamento consentite

Con il costo del 40% sovvenzionato

IN EDICOLA E IN DIGITALE

PARLA VALDITARA
Il ministro dell'istruzione assicura: a inizio lezioni tutti i docenti saranno al loro posto
Ricciardi a pag. 34

Blocco cantieri con cautela

Il morto non basta a far scattare l'obbligo di sospendere la patente a punti se manca la colpa grave del datore di lavoro, del delegato o del dirigente. Lo evidenzia il Cds

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO **Giustizia - La legge sull'abrogazione dell'abuso d'ufficio**
Tipografia digitale - La consulenza giuridica delle Entrate sull'Iva al 4%
Lavoro - Il parere del Consiglio di Stato sulla patente a punti nei cantieri

Il morto non basta a far scattare l'obbligo della sospensione della patente; ci vuole anche la colpa grave del datore di lavoro, del suo delegato o del dirigente. Lo evidenzia il parere del consiglio di Stato sullo schema di decreto attuativo della patente a crediti nei cantieri, al via dal 1° ottobre, rilevando un certo arretramento del regime sanzionatorio rispetto al dettato normativo che, invece, vede la sospensione sempre come una facoltà rimessa agli ispettori.
Cirioli a pag. 31

I partiti tedeschi oggi al governo raccolgono complessivamente soltanto il 10% dei voti



La Germania alla deriva, crisi economica, e bruciante sconfitta per la Coalizione al governo di Berlino, nelle elezioni regionali all'Est, test importante a un anno dalle elezioni nazionali. Non sembra in grado di reagire, il Pd a fine anno sarà inferiore a quello dei partner europei, Italia compresa. I socialdemocratici del Cancelliere Scholz, insieme con gli alleati verdi e liberali, in Turingia e in Sassonia, crollano tutti insieme a un misero dieci per cento, e se si votasse domani in tutto il paese verrebbero ugualmente bocciati. Ma la Schaudenfrente, in ginocchio per tutti gli altri, sarebbe fuori posto. La crisi della Germania è una minaccia per l'Europa.
Giardina a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO
E' da mesi che Italia Oggi, con i documentati articoli della Germania di Roberto Giardina, ricerca che nelle due regioni dell'Est dove domenica scorsa si è votata, l'estrema destra dell'Afd avrebbe rischiato di diventare il primo partito (e c'è riuscita in un'area e quasi riuscita nell'altra), che il partito socialista avrebbe almeno dimezzato i consensi e che i verdi e i liberali avrebbero rischiato di scendere sotto la soglia per poter entrare nelle assemblee elettive della Sassonia e della Turingia. Si è tutto puntualmente verificato. Ma gran parte dei media che non avevano saputo intercettare la protesta tedesca, adesso che le urne l'hanno esattamente quantificata cercano di minimizzare un risultato che, piaccia o no (a noi non piace), può sovvertire la politica europea e non conviene cercare di nascondere sotto il tappeto ma merita di essere analizzato come fu Italia Oggi anche in questo numero con sue firme eccellenti.

euclidea
Il tuo investimento ideale

La Gestione Patrimoniale Human Tech di Euclidea

Fai crescere i tuoi investimenti con i migliori portafogli diversificati.
Sfrutta tutta la potenza della nostra tecnologia unita all'esperienza di Wealth Advisor esperti per una gestione patrimoniale performante.

Ricevi una prima consulenza gratuita
Chiamaci allo 800 946 922 per ricevere una consulenza gratuita di 30' con un Wealth Advisor Euclidea, il quale ti aiuterà a individuare la strategia di investimento più in linea con i tuoi obiettivi.

Il tempo è prezioso, se non riusciamo a risponderti subito non ti lasciamo in attesa: ti richiamiamo non appena un nostro Wealth Advisor sarà disponibile.

Chiamalo 800 946 922

Prendi un appuntamento con un Wealth Advisor visita euclidea.com

*Con Guida pratica al Salva Casa a € 8,90 in più



LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 3 settembre 2024
1,80 Euro*

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Da Buggiano (Pistoia) alla Scandinavia

In Vespa a Capo Nord per le donazioni Avis Il coraggio di 2 ragazzi

Casalsoli a pagina 17



Donna morta in casa ad Arezzo

Figlia sparita ma il cellulare è sull'Adriatico

Papi a pagina 18



Meloni assolve Sangiuliano. Per ora

La premier: il ministro mi ha detto che non sono stati spesi soldi pubblici per Maria Rosaria Boccia. Il Pd: a lei mail riservate sul G7. Sgarbi lo difende. Le priorità per il governo: «Sicurezza, autonomia e rivalutazione delle pensioni minime». Liguria, il nodo Renzi per il campo largo Servizi da p. 6 a p. 9

La lite Usa-Israele

Biden attacca Netanyahu: non vuoi la pace



Gli ostaggi morti e mezzo Israele in piazza contro il governo: il presidente Usa, Joe Biden, dice che Netanyahu «non fa abbastanza per un accordo» e il premier sbotta: «Ci massacrano». Intervista alla cantante israeliana Noa: «Conviviamo i due Stati».

Baqis e Mugnaini alle p. 12 e 13

L'onda nera travolge il Cancelliere La Francia prova a uscire dallo stallo

Scholz e Macron Resa dei conti dall'esito incerto

Farruggia e D'Amato alle p. 10 e 11

IL 17ENNE CHE HA UCCISO LA FAMIGLIA: «VOLEVO VIVERE DA SOLO» PER LA PROCURA DEI MINORI LA STRAGE NON HA UNA SPIEGAZIONE



Il padre Fabio, 51 anni (compiuti la sera del delitto), la madre Daniela, 49, Riccardo C., il figlio maggiore arrestato per triplice omicidio e Lorenzo, 12 anni, in una foto delle vacanze

La pm: «Lucido ma senza un movente»

Il giorno dopo la strage di Paderno Dugnano, il 17enne che ha massacrato fratellino e genitori a coltellate ha spiegato: «Uccidendoli, avrei potuto vivere

in modo libero». La pm lo ha definito lucido ma ha detto che «il movente non c'è». Focus su altri dettagli, come una canzone sulla solitudine che il ragaz-

zo ascoltava. Intanto, sul delitto di Sharon, nel Bergamasco, emerge che il killer aveva tenuto il coltello «per ricordo».

Servizi e Rondoni da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Empoli

Il nodo sicurezza Parco senza muro e strade critiche Ecco il reportage

Ingardia in Cronaca

Empoli

Doppio furto alla lavanderia «Raid di due ore»

Capobianco in Cronaca

Capraia e Limite

Finisce in cella per droga il giorno del diciottesimo

Servizio in Cronaca



Almodovar commuove Venezia

Pedro dà vita all'eutanasia

Bogani e Martini alle p. 24 e 25



Intervista: i 90 anni di Pino Rautava

«L'arte della vela, io e la libertà»

B. Boni a pagina 15



La ripartenza in salita di Spalletti

«La mia estate bruttissima»

Mignani nel QS

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta previsione da abbonati riciclata e da fornire gratis in occasione elettorale

Martedì 3 settembre 2024

Anno 43° N° 209 - In Italia € 1,70

IL VOTO NEI LANDER TEDESCHI

“Pronti a uscire dalla Ue”

Intervista alla leader dell'Afd, Weidel, dopo la vittoria: se l'Europa non ci ascolta, la Dexit diventa possibile. Rischio ingovernabilità. Shock Cdu: deve scegliere con quali estremisti allearsi. Scholz: un esito amaro. Frenata del Pil italiano. Caso Boccia: il gelo di Meloni su Sangiuliano

L'analisi

Germania la posta in gioco

di Michele Valensise

Il semaforo si è spento. Pur se locali, le elezioni in Turingia e Sassonia scuotono Berlino, basta un dato per illustrare l'intensità del sisma. In Turingia i tre partiti della coalizione nazionale (Spd, Verdi e Fdp) insieme ottengono meno di un terzo dei voti della sola Afd: 10,4%, contro il 32,8% dell'estrema destra. Era nelle previsioni, l'onda nera premeva da tempo, ora è successo («Es ist geschehen», come l'inevitabile gol della nazionale azzurra contro la Germania nelle famose tre parole tombali del telecronista tedesco). Qui invece la partita non si chiude, continua, faticosamente, tra tante incognite. C'è da tradurre il responso delle urne nella formazione di maggioranze nei governi regionali. In Turingia, l'Afd dell'ultra-estremista con simpatie neonaziste e putiniane Björn Höcke è il primo partito, in vantaggio di dieci punti sulla Cdu; in Sassonia, la tallona di stretta misura con il 30,6% contro il 31,9% dei democristiani del ministro presidente Michael Kretschmer, disallineato rispetto alla Cdu centrale.

• a pagina 25

Altan

QUESTI DESTRI SONO INCOMPETENTI: NON SANNO NEANCHE LITIGARE FRA LORO COME SI DEVE.



Il commento

Il ministro e il dovere di fare chiarezza

di Francesco Bei

Un ministro che ama stare sempre in prima fila, una giovane donna, perito tecnico con una laurea presa in un'università telematica, un curriculum imbellettato, che lo accompagna come "consulente" su e giù per l'Italia.

• a pagina 25

dalla nostra corrispondente Tonia Mastrobuoni

BERLINO - La linea rossa contro l'Afd, confermata da tutti i partiti tedeschi, «è profondamente antidemocratica». Alice Weidel è convinta che di questo passo, se la Cdu farà patti con la sinistra e con Wagenknecht piuttosto che con il suo partito, «sparirà, come la Democrazia cristiana». La leader dell'Afd sostiene, in quest'intervista con Repubblica, che il suo partito «non è radicale né estremista», ma avverte: la Dexit, l'uscita della Germania dalla Ue resta un'opzione. «La Germania non ha bisogno della Ue».

• a pagina 3

servizi di Ciriaco, Conte De Ciccio, Foschini, Gemma Ginori e Santelli • da pagina 2 a 7

commento di Tezzi • a pagina 25

L'evento

New York, Giorgia sarà premiata da Elon Musk



dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli • a pagina 8

Mappamondi

L'addio di Israele all'ostaggio Hersh Tregua, duello Biden-Netanyahu

di Rossella Tercatin



I funerali di Hersh Goldberg-Polin

GERUSALEMME - Parole spezzate di pianto che lacerano il cielo azzurro, il sole dorato del pomeriggio, il vento frizzante di settembre. «Addio, amore mio, è arrivato il momento per te di partire. Spero che questo viaggio sia bello come quello che avevi sognato, perché alla fine, tesoro, sei libero». Così Rachel Goldberg-Polin ha dato l'ultimo saluto al figlio Hersh, 23 anni, ucciso da Hamas dopo 330 giorni di prigionia, sepolto ieri a Gerusalemme.

• alle pagine 10 e 11 con i servizi di Cafèrri e Tonacci

Ucraina al bivio Il Donbass teme il crollo

di Brera e Di Feo • a pagina 12



SEVENTY VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Paderno Dugnano



Il 17enne della strage: non ho un perché, ero un corpo estraneo

di Berizzi, De Luca e Pisa • alle pagine 14 e 15

Un romanzo russo-8

Lenin e il tradimento di Stalin

di Ezio Mauro



• alle pagine 27, 28 e 29

Venezia cinema



L'eutanasia secondo Pedro Almodóvar

dalla nostra inviata Arianna Finos • a pagina 30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agazzi, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL FESTIVAL DI VENEZIA

Le donne di Almodovar sono sull'orlo dell'eutanasia

FULVIA CAPRARA - PAGINE 26 E 27



LA SOCIETÀ

Basta spose con i padri all'altare va bene in Svezia ma in Italia no

CORBI, NEUMANN DAYAN - PAGINE 18 E 22



LE PARALIMPIADI

Rigivan, oro, record del mondo e la medaglia della simpatia

DANILO CECCARELLI - PAGINA 19



LA STAMPA



MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 243 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II WWW.LASTAMPA.IT



TORNA MELONI IN TV: BASTA SOLDI BUTTATI CON I BONUS A PIOGGIA, PENSIONI MINIME DA GESTIRE CON MAGGIORE EQUITÀ

Le spese folli del Cpr in Albania

Un milione al mese per pagare la diaria agli agenti italiani. Le chat di Cutro: "Sono solo migranti"

L'ANALISI

Sul conflitto in Ucraina servono parole di verità

ANNA LISA CUZZOCREA

Quella che manca, tanto a destra che a sinistra, sulla guerra in Ucraina, sulla deriva rossobruna che cresce in Europa, sulle mire reali di Vladimir Putin, è una discussione a viso aperto. Quello che c'è, è un insulso balletto di piccoli posizionamenti che sembrano più che altro pizzini inviati a chi deve intendere: senza una reale messa a fuoco di quel che ogni minimo traccheggiamento comporta. Il rafforzamento di Vladimir Putin di fronte a un'Europa spaccata e ancora in attesa di capire cosa succederà negli Stati Uniti, come se ancora oggi tutto dipendesse da chi comanda alla Casa Bianca. E non anche da come si pongono la Cina, l'India, i cosiddetti Paesi del Sud globale che premono per un nuovo protagonismo e guardano il mondo da una prospettiva che non è la nostra, che non dà per scontate le nostre conquiste e i nostri valori, che ci considera nel migliore dei casi ipocriti, nel peggiore atavici usurpatori. - PAGINA 22

CAPURSO, FAMÀ, OLIVIO

Tutti in corsa per l'Albania. Dove prestare servizio nei nuovi Cpr comporta un aumento in busta paga, un centinaio di euro in più al giorno per agenti penitenziari, poliziotti, carabinieri, finanziari. Più vitto, alloggio, rientro a casa. - CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGI - PAGINE 2 E 3

Caso Striano-Laudati spiatati almeno altri mille

Giuseppe Legato

IL CAMPO LARGO

La ragnatela Schlein tra Conte e Renzi

ALESSANDRO DE ANGELIS

Dice tutto la parola: «ferita». L'ha usata Giuseppe Conte, parlando del protagonismo renziano, che va ben oltre la Liguria. Lì, patria di Beppe Grillo, per lui è complicato allearsi con Renzi proprio nel momento in cui deve reggere la sfida col fondatore. - PAGINA 23

In Liguria il pressing di Orlando su Calenda

NICCOLÒ CARRATELLI

Ora che l'accordo di centrosinistra in Liguria è stato chiuso e che Orlando aspetta solo l'investitura ufficiale da parte dei partiti a livello nazionale, nel Pd si ridimensiona la questione Italia Viva. Non è dell'ingresso in squadra dei renziani che bisogna parlare. - PAGINE 12 E 13

AFFONDO DI BIDEN E HARRIS: NON FA ABBASTANZA PER LA TREGUA. BIBI: SCONCERTATO, DIFENDO IL MIO PAESE

Trincea Netanyahu

FABIANA MAGRÌ, ALBERTO SIMONI



Perché non bloccherà la guerra

ALESSIA MELCANGI

Se solo la polio ferma le armi

EUGENIA TOGNOTTI

L'INTERVISTA

Carofiglio: la sinistra inizi a parlare di sogni

FRANCESCA SCHIANCHI

Gianrico Carofiglio spera in una sinistra allegra («la militanza non deve essere triste»), capace di far sognare e senza paura di parlare di ricerca della felicità. «Le elezioni non si vincono con la lista della spesa», sospira lo scrittore. - PAGINA 13

LA GERMANIA

Gneuß: il ritorno dei neonazi adesso ci fa davvero paura



VINCENZO LATRONICO

Le elezioni di domenica in Germania hanno confermato una situazione prevista quanto allarmante. - PAGINE 10 E 11

LA LETTERA

La verità di Sangiuliano "A Boccia mai pagato nemmeno un caffè" Ma glissa sulla mail

GENNARO SANGIULIANO



«Mai un euro del ministero è stato impiegato per viaggi della dottoressa Boccia». Così il ministro Sangiuliano in una lettera a La Stampa. LONGO, OLIVIO - PAGINA 7

LA STRAGE DI PADERNO

Quelle dieci coltellate sul corpo del fratellino

JOLY, MOSCATELLI, SERRA



Sono trascorse dodici ore dalla mattanza. Ricordo si siede davanti al pm. - PAGINE 14 E 15

LE IDEE

Ma il mio vero terrore è non capire il motivo

MAURIZIO DE GIOVANNI

Un ragazzo in bicicletta incrocia una ragazza che fa jogging. Sta girando da un po', in attesa di trovare la persona giusta. Ha visto anche un paio di ragazzi che chiacchieravano. - PAGINA 23

BANCA DI ASTI bancadiasti.it

BUONGIORNO

In una bella intervista concessa a Mara Gergolet per il Corriere della Sera, lo storico Ilko-Sascha Kowalczyk spiega le origini del successo di Alternative für Deutschland, il partito paramilitare tedesco che in Turingia e Sassonia, due Länder dell'ex Germania est, è andato oltre il trenta per cento. Al di là dell'analisi (riassumo brutalmente: i paesi dell'Europa orientale, al dissolversi del dominio comunista sovietico, hanno riposto nella democrazia aspettative paradisiache e quindi deluse, ignorando che la democrazia è libertà, e la libertà è una meravigliosa grana), una frase di Kowalczyk mi ha sorpreso: «Nell'Est (...) resiste la convinzione che tutto debba essere regolato dallo Stato, ritenuto responsabile di tutto. Da una parte lo Stato viene criticato per tutto, dall'altra gli si demanda ogni incombente».

Prezzolinen

MATTIA FELTRI

«Mi ha stupito per la perfetta coincidenza con una sentenza stessa più di un secolo fa, a proposito degli italiani, da Giuseppe Prezzolini: «L'italiano non dice mai bene di quello che fa il Governo, anche se è fatto bene; però non c'è italiano il quale non affiderebbe qualunque cosa al Governo e non si lagni perché il Governo non pensa a tutto». Era il 1921, l'anno dopo sarebbe arrivato Benito Mussolini. E infatti Kowalczyk ci prende in pieno: il Governo non pensa a tutto, in Germania est si cerca l'uomo forte. Consegnare ogni cosa allo Stato e lamentarsi di ogni cosa con lo Stato è la negazione stessa della democrazia, perché ci risparmia dall'aver una responsabilità. Meglio un uomo forte a cui affidare la responsabilità del nostro destino, pur di non rischiare la responsabilità del nostro fallimento».

CENTRI DENTALI ZANARDI Un'alternativa italiana al turismo dentale 800.200.227 centridentalizanardi.it



SOME C
GRUPPO

somecgruppo.com

Tronchetti-Niu, si estende oltre Pirelli l'alleanza in Camfin con il socio cinese

Mapelli a pagina 2

Grandi vini, Antinori torna all'utile e gira ai soci 3 milioni di dividendo

Giacobino a pagina 13

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Festival Venezia: da Valentino ad Armani, è l'ora dei big

Momento d'oro anche per la griffe Schiaparelli controllata da Della Valle

servizi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 172

Martedì 3 Settembre 2024

€2,00 *Classedtori*



SOME C
GRUPPO

somecgruppo.com

Con MF1 Magazine for Fashion: 119 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF1 Magazine for Living: 94 € 7,00 (€ 2,00 + € 3,00)

Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 48/94 DCR Milano - LA 1.140 - CR 9.400 Franco € 3,00

FTSE MIB -0,15% 34.321 **DOW JONES +0,55% 41.563**** **NASDAQ +1,13% 17.714**** **DAX +0,13% 18.931** **SPREAD 137 (-3)** **€/S 1,1061**

** Dati aggiornati al 30 agosto 2024

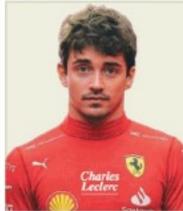
LA VITTORIA ELETTORALE DELL'ULTRADESTRA SCHIACCHIA IL TITOLO: -7%

Stop tedesco a Leonardo

Le posizioni filorusse di Alternative für Deutschland fanno temere una riduzione degli aiuti militari della Germania all'Ucraina. Male in borsa anche Rheinmetall

VIGILANZA BCE: NO A REGOLE SOFT IN BANCA, SÌ A GARANZIA UE SUI DEPOSITI

Gerosa e Ninfolo alle pagine 6 e 7



FORMULA 1

Ferrari cambia sponsor: al posto del Santander arriva Unicredit

Borris a pagina 3

TAGLIO: 750 MILIONI

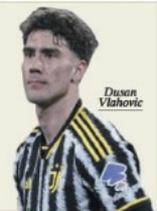
Banco Bpm, domanda boom per il social bond da 3,9%

Gerosa a pagina 8

BENEFICI PER 40-50 MILIONI

I risparmi della campagna acquisti non aiutano la Juve: in borsa fa -15%

La Mencia a pagina 12



somecgruppo.com

SOME C
GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

HORIZONS
Sistemi di architetture navali e facciate civili

TALENTE
Sistemi e prodotti di cucine professionali

MESTIERI
Progettazione e creazione di interni di pregio personalizzati



Tutto pronto per la 18ª edizione di RemTech Expo

Partirà mercoledì 18 settembre a Ferrara Expo, per concludersi venerdì 20 settembre, la diciottesima edizione di RemTech Expo, un evento emerso per il secondo anno consecutivo, con la medaglia del presidente della Repubblica, un riconoscimento che viene attribuito dal Capo dello Stato a iniziative ritenute di particolare interesse culturale e scientifico. Hub tecnologico ambientale, RemTech sarà luogo di condivisione e di cooperazione sulle policy dell'agenda politica nazionale ed internazionale, in cui esperti, decision maker, imprenditori e professionisti del settore discuteranno le sfide del terzo millennio. Quest'anno RemTech registra un incremento del 25% di partecipazione espositiva, richiamata dall'enorme successo del 2023 e che confermano questo appuntamento, il punto di riferimento internazionale in Italia sulle grandi opere, il risanamento la rigenerazione e lo sviluppo sostenibile dei territori. Particolare attenzione verrà riservata al tema delle bonifiche e dei siti inquinanti. Al RemTechExpo2024 sarà infatti presentata l'ultima relazione del commissario unico alle bonifiche delle discariche abusive, sullo stato attuale in cui versa l'Italia a causa di una procedura d'infrazione nei confronti dell'UE dal 2014. Oggi va evidenziato lo straordinario lavoro della struttura commissariale, che ha quasi azzerato l'infrazione passando dagli oltre 85.2 milioni annui che l'Italia versava nelle casse dell'UE, ai 5.2 milioni annui. Tanti, trasversali ed attuali i temi che caratterizzeranno RemTechExpo2024, intorno ai quali si svilupperanno l'area narrativa ed espositiva e il ricco programma di appuntamenti e conferenze: Stati Generali del Risanamento, Rigenerazione e Sviluppo sostenibile dei territori per la Transizione Giusta; Stati Generali del Mondo del lavoro; Smart Ports, Le Autorità di Sistema portuale quali Hub di Innovazione; Progettazione e Gestione delle Infrastrutture in aree esposte a rischi naturali; Stati Generali del pronto intervento, della manutenzione e del monitoraggio; Disegno di Legge sul Codice della Ricostruzione; Le esperienze dei Commissari di Governo, evento a cura di Sogesid; La tutela della risorsa acquifera sotterranea, evento a cura del Consiglio Nazionale dei Geologi; Gestione della risorsa idrica ai fini delle filiere produttive, a cura di Anbi inoltre Stati Generali delle Discariche; Conferenza Nazionale sulle tecnologie di bonifica e Stati Generali del Monitoraggio della Terra dallo Spazio, prima edizione, in collaborazione con Thales Alenia Space, società del gruppo Leonardo e, per il primo anno, Stati Generali delle Miniere. Il layout espositivo si rinnova e si amplia. 10.000Mq ospiteranno oltre 350 aziende, associazioni, istituti pubblici di ricerca, ministeri, forze armate, istituti scolastici. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Assoport**, Dipartimento di Protezione Civile, Casa Italia, Uffici Speciali per la Ricostruzione, Ispra, Ansfisa, Inail, Confindustria Cisambiente, Oice, GBC Italia, Assoreca, Enirewind, Edison, Herambiente, Gruppo Iren, Ram, Sogin, e



Partirà mercoledì 18 settembre a Ferrara Expo, per concludersi venerdì 20 settembre, la diciottesima edizione di RemTech Expo, un evento emerso per il secondo anno consecutivo, con la medaglia del presidente della Repubblica, un riconoscimento che viene attribuito dal Capo dello Stato a iniziative ritenute di particolare interesse culturale e scientifico. Hub tecnologico ambientale, RemTech sarà luogo di condivisione e di cooperazione sulle policy dell'agenda politica nazionale ed internazionale, in cui esperti, decision maker, imprenditori e professionisti del settore discuteranno le sfide del terzo millennio. Quest'anno RemTech registra un incremento del 25% di partecipazione espositiva, richiamata dall'enorme successo del 2023 e che confermano questo appuntamento, il punto di riferimento internazionale in Italia sulle grandi opere, il risanamento la rigenerazione e lo sviluppo sostenibile dei territori. Particolare attenzione verrà riservata al tema delle bonifiche e dei siti inquinanti. Al RemTechExpo2024 sarà infatti presentata l'ultima relazione del commissario unico alle bonifiche delle discariche abusive, sullo stato attuale in cui versa l'Italia a causa di una procedura d'infrazione nei confronti dell'UE dal 2014. Oggi va evidenziato lo straordinario lavoro della struttura commissariale, che ha quasi azzerato l'infrazione passando dagli oltre 85.2 milioni annui che l'Italia versava nelle casse dell'UE, ai 5.2 milioni annui. Tanti, trasversali ed attuali i temi che caratterizzeranno RemTechExpo2024, intorno ai quali si svilupperanno l'area narrativa ed espositiva e il ricco programma di appuntamenti e conferenze: Stati Generali del Risanamento, Rigenerazione e Sviluppo sostenibile dei territori per la Transizione Giusta; Stati Generali del Mondo del lavoro; Smart Ports, Le Autorità di Sistema portuale quali Hub di Innovazione; Progettazione e Gestione delle Infrastrutture in aree esposte a rischi naturali; Stati Generali del pronto intervento, della manutenzione e del monitoraggio; Disegno di Legge sul Codice della Ricostruzione; Le esperienze dei Commissari di Governo, evento a cura di Sogesid; La tutela della risorsa acquifera sotterranea, evento a cura del Consiglio Nazionale dei Geologi; Gestione della risorsa idrica ai fini delle filiere produttive, a cura di Anbi inoltre Stati Generali delle Discariche; Conferenza Nazionale sulle tecnologie di bonifica e Stati Generali del Monitoraggio della Terra dallo Spazio, prima edizione, in collaborazione con Thales Alenia Space, società del gruppo Leonardo e, per il primo anno, Stati Generali delle Miniere. Il layout espositivo si rinnova e si amplia. 10.000Mq ospiteranno oltre 350 aziende, associazioni, istituti pubblici di ricerca, ministeri, forze armate, istituti scolastici. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Assoport, Dipartimento di Protezione Civile, Casa Italia, Uffici Speciali per la Ricostruzione, Ispra, Ansfisa, Inail, Confindustria Cisambiente, Oice, GBC Italia, Assoreca, Enirewind, Edison, Herambiente, Gruppo Iren, Ram, Sogin, e

Estense

Primo Piano

naturalmente Regione Emilia Romagna e Comune di Ferrara, non mancherà nessuno nell'hub di Ferrara.

Informazioni Marittime

Trieste

Grimaldi lancia servizio Italia-Turchia tra Trieste e Ambarli

Collegamento bisettimanale a partire dal 14 settembre con due unità ro-ro da 7,800 metri lineari di capacità, puntando soprattutto al trasporto delle automobili. Il gruppo Grimaldi potenzia i collegamenti marittimi dei rotabili tra Italia e Turchia con un nuovo collegamento, attivo dal prossimo 14 settembre tra **Trieste** e Ambarli, porto turco a pochi chilometri da Istanbul. Due le partenze settimanali, da ognuno dei due porti. Lo annuncia l'armatore napoletano. Sul nuovo servizio saranno impiegate le navi ro-ro di ultima generazione Eco Mediterranea ed Eco Malta, unità da 67,311 tonnellate di stazza e una capienza di 7,800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. Inoltre, tra i sistemi di riduzione delle emissioni si evidenzia quello che azzerava le emissioni durante la sosta in porto, utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 metri quadri di pannelli solari presenti a bordo. Il servizio, come spiega la compagnia, risponde alla crescente richiesta di servizi di trasporto marittimo tra Italia e Turchia da parte dei principali produttori di automobili e veicoli industriali come BMW, Land Rover, Mercedes-Benz, DAF, Scania, Stellantis, Kia, Hyundai. Inoltre, con l'utilizzo combinato del nuovo servizio e di altri collegamenti marittimi le aziende turche possono esportare i loro prodotti anche verso Spagna, Grecia, Malta, Tunisia, Marocco ed i Paesi del Nord Europa che affacciano sul Mar Baltico. «Il nostro gruppo è pioniere delle autostrade del mare e se ne riconferma il maggiore player, con investimenti sistematici e significativi nella qualità e quantità dei servizi offerti ai nostri clienti», commenta Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. «In particolare, con il nuovo servizio ro-ro regolare **Trieste**-Ambarli potenzieremo i collegamenti tra l'Italia - e, più ad ampio raggio, l'Europa Centrale - e la Turchia, a sostegno dei crescenti rapporti commerciali fra gli operatori attivi tra queste regioni. Per farlo al meglio vi impiegheremo la Eco Mediterranea e la Eco Malta: navi dalle caratteristiche straordinarie, che hanno rivoluzionato il trasporto marittimo di corto raggio. Siamo orgogliosi di arricchire la nostra offerta dedicata al trasporto di merci rotabili nel Mediterraneo con un nuovo servizio che si distinguerà per efficienza e sostenibilità, in pieno stile Grimaldi». Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.



09/02/2024 20:35

Collegamento bisettimanale a partire dal 14 settembre con due unità ro-ro da 7,800 metri lineari di capacità, puntando soprattutto al trasporto delle automobili. Il gruppo Grimaldi potenzia i collegamenti marittimi dei rotabili tra Italia e Turchia con un nuovo collegamento, attivo dal prossimo 14 settembre tra Trieste e Ambarli, porto turco a pochi chilometri da Istanbul. Due le partenze settimanali, da ognuno dei due porti. Lo annuncia l'armatore napoletano. Sul nuovo servizio saranno impiegate le navi ro-ro di ultima generazione Eco Mediterranea ed Eco Malta, unità da 67,311 tonnellate di stazza e una capienza di 7,800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. Inoltre, tra i sistemi di riduzione delle emissioni si evidenzia quello che azzerava le emissioni durante la sosta in porto, utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 metri quadri di pannelli solari presenti a bordo. Il servizio, come spiega la compagnia, risponde alla crescente richiesta di servizi di trasporto marittimo tra Italia e Turchia da parte dei principali produttori di automobili e veicoli industriali come BMW, Land Rover, Mercedes-Benz, DAF, Scania, Stellantis, Kia, Hyundai. Inoltre, con l'utilizzo combinato del nuovo servizio e di altri collegamenti marittimi le aziende turche possono esportare i loro prodotti anche verso Spagna, Grecia, Malta, Tunisia, Marocco ed i Paesi del Nord Europa che affacciano sul Mar Baltico. «Il nostro gruppo è pioniere delle autostrade del mare e se ne riconferma il maggiore player, con investimenti sistematici e significativi nella qualità e quantità dei servizi offerti ai nostri clienti», commenta Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. «In particolare, con il nuovo servizio ro-ro regolare Trieste-Ambarli potenzieremo i collegamenti tra l'Italia - e, più ad ampio raggio, l'Europa Centrale - e la Turchia, a sostegno dei crescenti rapporti commerciali fra gli operatori attivi tra queste regioni. Per farlo al meglio vi impiegheremo la Eco Mediterranea e la Eco Malta: navi dalle

Shipping Italy

Trieste

Grimaldi apre con due navi una nuova linea ro-ro fra Trieste e Turchia

Porti Impiegando le unità Eco Mediterranea ed Eco Malta fra il Nord Adriatico e Ambarli la shipping company partenopea entra in concorrenza diretta con Dfds e Ulusoy di Redazione SHIPPING ITALY Il network di autostrade del mare operato dal Gruppo Grimaldi nel Mediterraneo si amplia con una novità dedicata al trasporto di merci rotabili tra Italia e Turchia: dal prossimo 14 settembre sarà attivo un nuovo collegamento diretto tra **Trieste** e Ambarli, a pochi chilometri da Istanbul, con ben due partenze settimanali da ognuno dei due porti. Lo ha annunciato in una nota il gruppo armatoriale partenopeo che d'ora in poi entrerà dunque in diretta concorrenza con i danesi di Dfds e con i turchi di Ulusoy. Sul nuovo servizio saranno impiegate le navi Eco Mediterranea ed Eco Malta, moderne unità ro-ro dell'innovativa classe GG5G sono in grado di dimezzare le emissioni di CO per unità di carico trasportata rispetto alla precedente generazione di navi ro-ro. "In circa 50 anni di presenza in Turchia, il Gruppo Grimaldi ha costantemente incrementato e potenziato le proprie linee dedicate al Paese, connettendo i suoi principali porti al resto del mondo attraverso il proprio ampio network globale" spiega la shipping company partenopea nella sua comunicazione. "Oggi, con il nuovo collegamento diretto **Trieste**-Ambarli, il Gruppo Grimaldi risponde alla crescente richiesta di servizi di trasporto marittimo di elevata qualità tra Italia e Turchia da parte della propria clientela, in particolare di alcuni tra i principali produttori di automobili e veicoli industriali al mondo: tra questi Bmw, Land Rover, Mercedes-Benz, Daf, Scania, Stellantis, Kia e Hyundai". Grimaldi Group definisce **Trieste** "una porta naturale non solo per il Nord-Est italiano ma per tutta l'Europa centrale", mentre Ambarli è considerato "un punto d'accesso privilegiato all'area di Istanbul e all'intero distretto economico della Turchia. Inoltre - aggiunge - con l'utilizzo combinato del nuovo servizio e di altri collegamenti marittimi del vasto network Grimaldi, le aziende turche possono esportare i loro prodotti anche verso Spagna, Grecia, Malta, Tunisia, Marocco ed i Paesi del Nord Europa che affacciano sul Mar Baltico". "Il nostro gruppo è pioniere delle autostrade del mare e se ne riconferma il maggiore player, con investimenti sistematici e significativi nella qualità e quantità dei servizi offerti ai nostri clienti" ha commentato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. "In particolare, con il nuovo servizio ro-ro regolare **Trieste** - Ambarli potenzieremo i collegamenti tra l'Italia - e, più ad ampio raggio, l'Europa Centrale - e la Turchia, a sostegno dei crescenti rapporti commerciali fra gli operatori attivi tra queste regioni. Per farlo al meglio vi impiegheremo la Eco Mediterranea e la Eco Malta: navi dalle caratteristiche straordinarie, che hanno rivoluzionato il trasporto marittimo di corto raggio. Siamo orgogliosi di arricchire la nostra offerta dedicata al trasporto di merci rotabili nel Mediterraneo con un nuovo servizio che si distinguerà per efficienza



Porti Impiegando le unità Eco Mediterranea ed Eco Malta fra il Nord Adriatico e Ambarli la shipping company partenopea entra in concorrenza diretta con Dfds e Ulusoy di Redazione SHIPPING ITALY Il network di autostrade del mare operato dal Gruppo Grimaldi nel Mediterraneo si amplia con una novità dedicata al trasporto di merci rotabili tra Italia e Turchia: dal prossimo 14 settembre sarà attivo un nuovo collegamento diretto tra Trieste e Ambarli, a pochi chilometri da Istanbul, con ben due partenze settimanali da ognuno dei due porti. Lo ha annunciato in una nota il gruppo armatoriale partenopeo che d'ora in poi entrerà dunque in diretta concorrenza con i danesi di Dfds e con i turchi di Ulusoy. Sul nuovo servizio saranno impiegate le navi Eco Mediterranea ed Eco Malta, moderne unità ro-ro dell'innovativa classe GG5G sono in grado di dimezzare le emissioni di CO per unità di carico trasportata rispetto alla precedente generazione di navi ro-ro, "in circa 50 anni di presenza in Turchia, il Gruppo Grimaldi ha costantemente incrementato e potenziato le proprie linee dedicate al Paese, connettendo i suoi principali porti al resto del mondo attraverso il proprio ampio network globale" spiega la shipping company partenopea nella sua comunicazione. "Oggi, con il nuovo collegamento diretto Trieste-Ambarli, il Gruppo Grimaldi risponde alla crescente richiesta di servizi di trasporto marittimo di elevata qualità tra Italia e Turchia da parte della propria clientela, in particolare di alcuni tra i principali produttori di automobili e veicoli industriali al mondo: tra questi Bmw, Land Rover, Mercedes-Benz, Daf, Scania, Stellantis, Kia e Hyundai". Grimaldi Group definisce Trieste "una porta naturale non solo per il Nord-Est italiano ma per tutta l'Europa centrale", mentre Ambarli è considerato "un punto d'accesso privilegiato all'area di Istanbul e all'intero distretto economico della Turchia. Inoltre - aggiunge - con l'utilizzo combinato del nuovo servizio e di altri collegamenti marittimi del vasto network Grimaldi, le aziende

Shipping Italy

Trieste

e sostenibilità, in pieno stile Grimaldi". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

L'agenzia di Viaggi

Venezia

Venezia, debutta il nuovo terminal crociere di Fusina

È stato inaugurato a **Venezia** il nuovo Terminal crociere di Fusina. Una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a 2 navi in modalità homeport. La prima nave avrà Fusina come **porto** d'imbarco sarà Silver Ray - nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina del 5 settembre ripartendo la sera stessa, ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina. La realizzazione del terminal è stata possibile grazie a un investimento di 5 milioni di euro da parte di **Venezia** Terminal Passeggeri (Vtp), che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. Il Terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e Ncc. La realizzazione della struttura dedicata a navi e croceristi costituisce un passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli "ormeggi temporanei" situati a **Porto** Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal dl 103/21). «Poniamo una nuova pietra miliare per Vtp e il **porto** di **Venezia** - sottolinea Fabrizio Spagna, presidente e ad di **Venezia** Terminal Passeggeri S.p.A - Questo nuovo terminal contribuisce a gettare basi solide per la realizzazione di una nuova idea di crocieristica sostenibile e moderna per **Venezia** e il Veneto. Abbiamo infatti la possibilità di accogliere stabilmente 2 navi in modalità homeport senza dover contare sull'appoggio della Marittima, realizzando così un importante tassello di quel programma di approdi diffusi che rappresenterà il nuovo modello di offerta crocieristica, compatibile con la città e rispettoso del tessuto economico del territorio». Sin dal 2021, quando il Decreto Legge 103 «ha imposto un cambio di paradigma - prosegue Spagna - Vtp si è impegnata per superare ogni sfida e ha investito fondi ed energie alla ricerca di una " nuova normalità " per le crociere cercando di garantire gli stessi standard qualitativi e gli stessi servizi di eccellenza prima assicurati dalla Marittima. Il nostro obiettivo, in questi anni e per il futuro, è quello di continuare a investire per far progredire un'idea di crocieristica compatibile con il contesto in cui è inserita. Un modello capace



È stato inaugurato a Venezia il nuovo Terminal crociere di Fusina. Una struttura moderna che consentirà di ospitare contemporaneamente fino a 2 navi in modalità homeport. La prima nave avrà Fusina come porto d'imbarco sarà Silver Ray - nuova ammiraglia della compagnia Silversea Cruises - che arriverà la mattina del 5 settembre ripartendo la sera stessa, ospitando i nuovi passeggeri imbarcati direttamente a Fusina. La realizzazione del terminal è stata possibile grazie a un investimento di 5 milioni di euro da parte di Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), che ha seguito tutte le fasi di progettazione e realizzazione con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e di Venice Ro-Port Mos, società che gestisce il terminal Autostrade del Mare dedicato al traffico traghetti (merci e passeggeri) in cui il nuovo terminal crociere si inserisce e si affianca alle attività ro-ro che continueranno ad essere operate e gestite da Venice Ro-Port Mos. Il Terminal Crociere di Fusina si estende su un singolo piano per una superficie totale di 3.000 metri quadri che consentirà la movimentazione di 400 passeggeri all'ora in uno spazio climatizzato e attrezzato con 450 sedute, 5 desk per il check in, servizi igienici e soluzioni anche per le famiglie e i passeggeri a ridotta mobilità, aree dedicate all'operatività delle istituzioni e forze dell'ordine, l'infermeria nonché un'area esterna per i parcheggi di taxi, bus e Ncc. La realizzazione della struttura dedicata a navi e croceristi costituisce un passo in avanti nel processo di piena attuazione del modello di approdi diffusi che ad oggi può contare anche sugli "ormeggi temporanei" situati a Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e sugli accosti a San Basilio e della Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal dl 103/21). «Poniamo una nuova pietra miliare per Vtp

L'agenzia di Viaggi

Venezia

di accogliere sempre di più compagnie e passeggeri del segmento luxury assicurando servizi sempre più all'avanguardia che permettono di attirare una categoria di turisti top spender disponibili anche a superare il proprio budget pur di vivere un'esperienza autentica e all'altezza delle proprie aspettative». Il Terminal appena inaugurato andrà a integrare strutturalmente l'offerta di Venezia Terminal Passeggeri e dello scalo, permettendo di preservare e rafforzare la vocazione di porto di arrivo e partenza (homeport) delle navi e di dare certezze alle compagnie che potranno così contare su due banchine servite da terminal per navi rispettivamente fino a 210 e 250 metri di lunghezza durante tutta la stagione. Si darà nuovo impulso al consolidamento del traffico crocieristico a Venezia, che per il 2024 si stima potrà crescere del 9% in termini di passeggeri movimentati raggiungendo i 540.000 rispetto ai 497.000 crocieristi registrati nel 2023. Sul fronte degli approdi, le compagnie quest'anno garantiranno circa 240 toccate, di cui il 95% saranno effettuate in modalità "homeport". «L'hub crocieristico di Venezia cresce, reagisce ai cambiamenti, evolve verso un sistema sostenibile e migliora l'esperienza del viaggiatore - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSpMas e Commissario Crociere Venezia - Un traguardo significativo per il sistema portuale veneto, una promessa mantenuta, una notizia positiva per gli operatori, per gli addetti del nostro comparto crocieristico, per i viaggiatori che partono e arrivano via nave. L'inaugurazione di un homeport a Fusina conferma la capacità di tutto il sistema portuale di rinnovarsi per dare risposte certe al mercato, senza compromessi sul fronte della sostenibilità ambientale, nell'ambito di una strategia più ampia che ci pone all'avanguardia a livello internazionale nella sperimentazione di nuovi modelli di ricettività crocieristica diffusa».

Shipping Italy

Venezia

Marchi (Save) di nuovo contro l'Adsp di Venezia: "Impugneremo il rinnovo a Vtp"

Porti Il presidente della società aeroportuale, azionista del terminal passeggeri di Venezia, contesta l'operato del presidente e commissario crociere. A breve bando per la cessione di Venice Ro Port Mos di REDAZIONE SHIPPING ITALY La quadra non era evidentemente stata trovata: il rinnovo della concessione di Vtp - Venezia Terminal Passeggeri da parte dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, per mesi oggetto di lite fra il terminalista e le compagnie da una parte e l'ente dall'altra fino a un'apparente soluzione pacifica mediata dal viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, è di nuovo al centro delle polemiche. A riattizzarle, in occasione dell'inaugurazione della stazione marittima di Fusina, è stato nuovamente Enrico Marchi, presidente della società di gestione dell'aeroporto di Venezia, azionista di Vtp, che dalle colonne amiche de La Nuova Venezia (Marchi guida la cordata editoriale che edita il quotidiano) ha tuonato contro la procedura di rinnovo e l'atto concessorio predisposto da Adsp: "L'atto non passerà in Cda a queste condizioni, voteremo contro e chiederemo a Vtp di impugnarlo". Marchi non ha chiarito esattamente cosa non gradisca della nuova concessione (l'atto non è pubblico ed è quindi ignoto), ma parrebbe che a suscitare le ire siano la condizionalità del titolo concessorio cui la delibera stessa di assunzione da parte del Comitato di gestione ha legato la sussistenza del prolungamento decennale della scadenza: "Al di là della delibera del comitato portuale, sono state poste condizioni illogiche, incomprensibili e inaccettabili per il rinnovo: l'Adsp ha riconosciuto i danni subiti mediante clausole inaccettabili. A noi interessa che l'Adsp ci metta a disposizione due approdi per le navi oltre una certa lunghezza. Ma siamo indietro. Ci sono prescrizioni inattese e incomprensibili opposizioni a livello locale. Si continua a inserire all'interno dell'estensione della concessione il canale Nord molo Nord, il posto peggiore dove far arrivare le crociere". Il peggiore, secondo Marchi, e per giunta lungi - ha proseguito il manager attaccando l'operato di Fulvio Lino Di Blasio, presidente Adsp, anche nella veste di commissario per le crociere - dall'essere concretamente a disposizione: "La situazione delle crociere è sconsolante». Inauguriamo questo terminal (Fusina), ma è l'unica cosa concreta da diversi anni. Non è stato realizzato il terminal crociere a Marghera, non è stato scavato il Vittorio Emanuele. Non ci sono le premesse per un cambio di marcia, ma un andamento inerziale e una grande chance persa per Venezia. L'anno prossimo partirà una nuova stagione e mancherà la banchina sul canale Nord molo Nord, a mio avviso il luogo meno adatto dove far arrivare le crociere, ma che doveva essere pronto nel 2023. Ciò toglie centinaia di migliaia di passeggeri all'aeroporto, oltre che un'opportunità a Venezia, perché tra coloro che non vogliono le crociere e coloro che le vogliono ad ogni costo, credo ci sia la possibilità di trovare



Porti Il presidente della società aeroportuale, azionista del terminal passeggeri di Venezia, contesta l'operato del presidente e commissario crociere. A breve bando per la cessione di Venice Ro Port Mos di REDAZIONE SHIPPING ITALY La quadra non era evidentemente stata trovata: il rinnovo della concessione di Vtp - Venezia Terminal Passeggeri da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, per mesi oggetto di lite fra il terminalista e le compagnie da una parte e l'ente dall'altra fino a un'apparente soluzione pacifica mediata dal viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, è di nuovo al centro delle polemiche. A riattizzarle, in occasione dell'inaugurazione della stazione marittima di Fusina, è stato nuovamente Enrico Marchi, presidente della società di gestione dell'aeroporto di Venezia, azionista di Vtp, che dalle colonne amiche de La Nuova Venezia (Marchi guida la cordata editoriale che edita il quotidiano) ha tuonato contro la procedura di rinnovo e l'atto concessorio predisposto da Adsp: "L'atto non passerà in Cda a queste condizioni, voteremo contro e chiederemo a Vtp di impugnarlo". Marchi non ha chiarito esattamente cosa non gradisca della nuova concessione (l'atto non è pubblico ed è quindi ignoto), ma parrebbe che a suscitare le ire siano la condizionalità del titolo concessorio cui la delibera stessa di assunzione da parte del Comitato di gestione ha legato la sussistenza del prolungamento decennale della scadenza: "Al di là della delibera del comitato portuale, sono state poste condizioni illogiche, incomprensibili e inaccettabili per il rinnovo: l'Adsp ha riconosciuto i danni subiti mediante clausole inaccettabili. A noi interessa che l'Adsp ci metta a disposizione due approdi per le navi oltre una certa lunghezza. Ma siamo indietro. Ci sono prescrizioni inattese e incomprensibili opposizioni a livello locale. Si continua a inserire all'interno dell'estensione della concessione il canale Nord molo Nord, il posto peggiore dove far arrivare le

Shipping Italy

Venezia

punti di incontro che concilino rispetto dell'ambiente e sviluppo del territorio, occupazione ed economia". Più diplomatico, ancorché non meno determinato ad evidenziare come a Vtp non vada a genio del tutto a genio neppure l'assetto definito nel giugno scorso da Di Blasio con la collaborazione di Rixi, il presidente e amministratore delegato di Vtp Fabrizio Spagna ha evidenziato come ci sarebbe anche margine di trattativa: "Abbiamo preso atto del provvedimento dell'Autorità che ringraziamo perché allunga la concessione di dieci anni. È vero che alcune clausole fanno riflettere e per certi versi sono incomprensibili, quelle che limitano, ad esempio, alcuni diritti di Vtp. Ma la concessione diventerà operativa quando sarà firmato il decreto suppletivo. E per allora contiamo, rispetto ad alcune di queste perplessità, di poter trovare il modo di limarle. A oggi non ci sono determinazioni né da parte di Vtp né del suo Cda. Valutiamo con i legali il significato di alcune clausole e la possibilità di trovare un accordo". Intanto, proprio in occasione dell'inaugurazione della stazione marittima di Fusina, la società 'ospite', Venice Ro Port Mos, controllata dal gruppo Mantovani, ha reso noto che nel giro di qualche mese sarà bandita una gara pubblica per la cessione della quota di controllo (99%), come previsto dal piano concordatario della controllante. La valutazione della base di gara è in corso e dovrà tener conto dell'asset, della durata concessoria residua e dei rapporti con Adsp, in anni recenti burrascosi. . Anni fa l'ingresso nell'azionariato del primo cliente del terminal, il Gruppo Grimaldi, pareva cosa fatta ma dell'operazione non si fece nulla. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Autorità portuale, per il nuovo presidente si dovrà attendere gennaio

L'annuncio del viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi il nuovo presidente dell'**Autorità Portuale** arriverà a gennaio e sarà scelto anche dalle commissioni di Camera e Senato. Lo ha annunciato il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi a margine della conferenza stampa di presentazione del Salone Nautico: "Non è una scelta individuale del viceministro o di Salvini perché questo prevede la legge e verrà chiesto il parere al presidente della Regione - ha sottolineato Rixi -. Su questi temi sono molto rigido". Secondo quanto spiegato dal viceministro ed esponente della Lega i bandi per le candidature dovrebbero chiudersi a fine settembre, poi si deve seguire una precisa trafila: "Mi stupisco - ha detto ancora Rixi - che ci sia gente che è stata al governo che dice che il presidente dell'**Autorità portuale** si può fare in cinque minuti. Non è così: bisogna aprire una call, vanno fatti i passaggi parlamentari, ci vogliono le votazioni di due commissioni, una alla Camera e una al Senato, dopodiché c'è l'intesa col presidente della Regione. Questo vuol dire un paio di mesi". Secondo Rixi "in una situazione come quella ligure, in cui c'era un'inchiesta in corso che partiva dal porto, era inopportuno nominare immediatamente un presidente. Il rispetto delle istituzioni è necessario in ogni condizione, specialmente in quelle delicate". Il viceministro ha poi concluso: "Abbiamo scelto il percorso più trasparente possibile. Non vogliamo che queste vicende giudiziarie, che riguardano persone e non l'istituzione **portuale**, abbiano ripercussioni di lungo periodo sul porto di Genova. Farò di tutto affinché gli investimenti restino qui". Continua a leggere le notizie di GenovaToday e segui le nostre pagine Facebook e Instagram.



Elezioni, botta e risposta Rixi-Orlando

di Matteo Angeli Non è ancora il momento delle polemiche e dei colpi bassi, ma iniziano le prime schermaglie in vista delle prossime elezioni regionali. Botta e risposta oggi tra il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e il candidato del centrosinistra Andrea Orlando. "Con Orlando su alcuni temi sono d'accordo, ma la manifestazione scellerata fatta dalla sua coalizione davanti al palazzo della Regione Liguria" per chiedere le dimissioni di Giovanni Toti "ha dimostrato che vuole prendere il potere in qualsiasi modo e non per fare qualcosa, il problema non è la figura di Orlando, il problema sono i contenuti della sua coalizione". Per rivincere di nuovo in Liguria secondo Rixi al centrodestra serve "un progetto per fare qualcosa, né contro Orlando né contro il centrosinistra, noi non ci muoviamo con il livore dell'odio di schieramento, lo lasciamo agli altri". "Il centrosinistra è partito con il piede sbagliato, è partito contro qualcuno e non per il territorio e invece bisogna lavorare per il territorio indipendentemente se uno ha la tessera di partito di centrodestra o centrosinistra, perché i problemi della gente sono quelli che ricadranno sui nostri figli". E poi sulla nomina del nuovo presidente del Porto di Genova. Le nomine arriveranno tra dicembre e gennaio, sono già aperti i bandi che dovrebbero chiudere al momento entro fine settembre poi ci sarà il passaggio nelle commissioni di Camera e Senato, che a dicembre saranno impegnate sul bilancio, quindi le votazioni avverranno probabilmente a inizio gennaio. "Abbiamo diverse situazioni delicate da affrontare è chiaro che prima ci sarà il nuovo presidente del porto di Genova e meglio sarà, - commenta Rixi - ma prima ci sarà una visione comune del territorio rispetto alle attività portuali e meglio sarà, perché non vorrei che il dibattito politico lo pagassero sulla pelle i lavoratori. Dopo quello che è successo nessuno può imputare la carica di Signorini al centrodestra visto che è stato scelto per tre volte da ministri di centrosinistra". Nel pomeriggio la replica di Orlando. "Ho letto che dietro un apparente fair play e un riguardo nei miei confronti il viceministro Rixi ha approfittato della conferenza stampa per il Salone internazionale Nautico di Genova per attaccare il centrosinistra, con grande durezza nella sostanza. Per farlo però ha detto cose non vere o almeno distorte. La prima riguarda Signorini. Rixi dice, scaricandolo, che l'ha nominato all'**Autorità Portuale** il centrosinistra. Dimentica di dire che l'allora ministro Delrio procedette alla nomina su indicazione del sindaco Bucci raccogliendo le proposte del territorio e per ottenere l'intesa vincolante della Regione, presieduta da Toti, del quale Signorini era stato segretario generale. La seconda è che, secondo il viceministro leghista, il centrosinistra parla di Resistenza perché non ha un progetto e, tanto per cambiare, non vuole le infrastrutture e addirittura sarebbe "la coalizione dell'odio". Rixi aggiunge che richiamare la Resistenza è inutile perché "è patrimonio comune del nostro Paese". È un rilievo non



di Matteo Angeli Non è ancora il momento delle polemiche e dei colpi bassi, ma iniziano le prime schermaglie in vista delle prossime elezioni regionali. Botta e risposta oggi tra il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e il candidato del centrosinistra Andrea Orlando. "Con Orlando su alcuni temi sono d'accordo, ma la manifestazione scellerata fatta dalla sua coalizione davanti al palazzo della Regione Liguria" per chiedere le dimissioni di Giovanni Toti "ha dimostrato che vuole prendere il potere in qualsiasi modo e non per fare qualcosa, il problema non è la figura di Orlando, il problema sono i contenuti della sua coalizione". Per rivincere di nuovo in Liguria secondo Rixi al centrodestra serve "un progetto per fare qualcosa, né contro Orlando né contro il centrosinistra, noi non ci muoviamo con il livore dell'odio di schieramento, lo lasciamo agli altri". "Il centrosinistra è partito con il piede sbagliato, è partito contro qualcuno e non per il territorio e invece bisogna lavorare per il territorio indipendentemente se uno ha la tessera di partito di centrodestra o centrosinistra, perché i problemi della gente sono quelli che ricadranno sui nostri figli". E poi sulla nomina del nuovo presidente del Porto di Genova. Le nomine arriveranno tra dicembre e gennaio, sono già aperti i bandi che dovrebbero chiudere al momento entro fine settembre poi ci sarà il passaggio nelle commissioni di Camera e Senato, che a dicembre saranno impegnate sul bilancio, quindi le votazioni avverranno probabilmente a inizio gennaio. "Abbiamo diverse situazioni delicate da affrontare è chiaro che prima ci sarà il nuovo presidente del porto di Genova e meglio sarà, - commenta Rixi - ma prima ci sarà una visione comune del territorio rispetto alle attività portuali e meglio sarà, perché non vorrei che il dibattito politico lo pagassero sulla pelle i lavoratori. Dopo quello che è

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

originale, ma grave che merita una risposta tanto più perché viene da un esponente del partito di Vannacci". Lo scrive sui social il deputato Pd ed ex Ministro del Lavoro Andrea Orlando. "Noi non odiamo nessuno. Contestiamo con tutte le nostre forze - prosegue l'esponente dem - un metodo che ha indebolito e screditato la Liguria. Siamo per la legalità non per l'odio. E siamo per la verità. Continuare a dire che siamo contro tutte le opere, lo sa anche Rixi, è semplicemente falso. E lo dimostrano i fatti. L'altro giorno Azione ha fatto un elenco di opere che ritiene strategiche. Scorrendolo mi sono accorto che sono tutte opere volute o finanziate dal centrosinistra, e da ultimo dal governo Conte Due. Non credo quindi che sarà complicato per la coalizione trovare una quadra per rimetterle in moto. Quello che sarà complicato - sottolinea Orlando - sarà trovare per molte di esse le risorse. Perché la destra le ha definanziate. E infine è un bene che Rixi riconosca nella Resistenza un valore comune, ma sa anche che purtroppo nella sua coalizione non tutti la pensano come lui. Per questo sarebbe bello, e questo chiuderebbe ogni polemica, che i candidati presidenti iniziassero la campagna elettorale rendendo omaggio in modo congiunto ai partigiani caduti - conclude l'ex ministro dem - e che le forze politiche tutte si rifiutassero di candidare esponenti politici che hanno avuto atteggiamenti o trascorsi ambigui a proposito del fascismo. Ecco, così dimostreremmo davvero che la Liberazione è un patrimonio di tutti e potremmo confrontarci con rispetto sul futuro della Liguria".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Aponte debutta nell'editoria con la neocostituita Blue Media e un nuovo direttore al Secolo XIX

Economia La nuova società controllante del giornale ha sede a **Genova** e a sua volta fa capo alla holding di partecipazioni svizzera Multi Investment Holding SA. di Nicola Capuzzo Seppure formalmente l'affare fosse già stato concluso con l'apposizione delle firme a inizio luglio, da questo mese di settembre prenderà concretamente avvio il nuovo corso del quotidiano genovese Il Secolo XIX sotto il controllo del gruppo Mediterranean Shipping Company della famiglia Aponte. In Liguria le prossime elezioni regionali sono in calendario per il week end del 27-28 ottobre. Il giornale sarà in mano a una nuova società appositamente costituita nel mese di luglio, chiamata Blue Media Srl e con sede a **Genova** in Piazza Dante (nello stesso stabile di Assagenti), a pochi metri di distanza dalla redazione del giornale che si trova in Piazza Piccapietra. Blue Media, il cui amministratore unico al momento risulta essere Simone Gardella (attuale Chief advisory and audit officer di Msc Cruises SA), fa capo al 100% alla società svizzera Multi Investment Holding SA, una holding di partecipazioni finanziarie presieduta da Diego Aponte e nel cui consiglio d'amministrazione siedono la sorella Alexa e il padre Gianluigi. Un

primo tassello importante che segnerà appunto l'avvio del nuovo corso del quotidiano genovese storicamente specializzato in materia di economia marittimo-portuale è la nomina del nuovo direttore: diverse fonti danno per certo l'imminente annuncio di Michele Brambilla come successore di Stefania Aloia, nominata un anno fa dalla precedente proprietà (Gruppo Gedi). Classe 1958, nato a Monza, Michele Brambilla ha lavorato vent'anni al Corriere della Sera per ricoprire in ordine cronologico gli incarichi di direttore de La Provincia di Como, vicedirettore di Libero e poi del Giornale, inviato e poi vicedirettore de La Stampa, direttore della Gazzetta di Parma, direttore del Quotidiano Nazionale e del Resto del Carlino. Rispetto alla "direzione Aloia" il baricentro politico de Il Secolo XIX potrebbe tornare a spostarsi o quantomeno riavvicinarsi al centro-destra. Ancora poco si sa al momento su quali siano le idee, i progetti e i cambiamenti che la nuova proprietà intenderà apportare al giornale: di certo l'idea sembra essere quella di dedicare ancora maggiore attenzione e risorse alla copertura mediatica del mondo shipping e trasporti, il core business del Gruppo Msc che da armatore di navi portacontainer sta trasformandosi sempre più in operatore logistico a 360° con terminal portuali, traghetti, rimorchiatori, treni, camion, navi da crociera, tour operator, società di spedizioni, magazzini, imprese ferroviarie e prossimamente anche impianti per la produzione di carri ferroviari per il trasporto di merci. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Economia La nuova società controllante del giornale ha sede a Genova e a sua volta fa capo alla holding di partecipazioni svizzera Multi Investment Holding SA. di Nicola Capuzzo Seppure formalmente l'affare fosse già stato concluso con l'apposizione delle firme a inizio luglio, da questo mese di settembre prenderà concretamente avvio il nuovo corso del quotidiano genovese Il Secolo XIX sotto il controllo del gruppo Mediterranean Shipping Company della famiglia Aponte. In Liguria le prossime elezioni regionali sono in calendario per il week end del 27-28 ottobre. Il giornale sarà in mano a una nuova società appositamente costituita nel mese di luglio, chiamata Blue Media Srl e con sede a Genova in Piazza Dante (nello stesso stabile di Assagenti), a pochi metri di distanza dalla redazione del giornale che si trova in Piazza Piccapietra. Blue Media, il cui amministratore unico al momento risulta essere Simone Gardella (attuale Chief advisory and audit officer di Msc Cruises SA), fa capo al 100% alla società svizzera Multi Investment Holding SA, una holding di partecipazioni finanziarie presieduta da Diego Aponte e nel cui consiglio d'amministrazione siedono la sorella Alexa e il padre Gianluigi. Un primo tassello importante che segnerà appunto l'avvio del nuovo corso del quotidiano genovese storicamente specializzato in materia di economia marittimo-portuale è la nomina del nuovo direttore: diverse fonti danno per certo l'imminente annuncio di Michele Brambilla come successore di Stefania Aloia, nominata un anno fa dalla precedente proprietà (Gruppo Gedi). Classe 1958, nato a Monza, Michele Brambilla ha lavorato vent'anni al Corriere della Sera per ricoprire in ordine cronologico gli incarichi di direttore de La Provincia di Como, vicedirettore di Libero e poi del Giornale, inviato e poi vicedirettore de La Stampa, direttore della Gazzetta di Parma, direttore del Quotidiano Nazionale e del Resto del Carlino. Rispetto alla "direzione Aloia" il baricentro politico de Il Secolo XIX potrebbe tornare a spostarsi o

Ravenna in Comune: "Porto: il sindaco si vanta ma non sa di cosa"

"Si torna a parlare di "porto". E sarebbe il caso di dire: finalmente! Lo si deve a un de Pascale evidentemente a corto di successi da accreditarsi in campagna elettorale. Certo, si fa un po' fatica a parlare di "alluvione", schivando il fatto che l'entità del disastro non può essere disgiunta da chi negli anni precedenti ha gestito (male) il territorio. La favoletta delle nutrie non regge più Ed anche l'argomento "sanità" è poco attraente quando si considera che la continuità gestionale del sistema sanitario regionale attira automaticamente le critiche per l'esito a cui lo ha fatto pervenire. Anche in questo caso, due anni scarsi di Governo cattivo non riescono a far dimenticare il ruolo svolto dal PD come infaticabile demolitore del pubblico, a tutto vantaggio del privato. Ed ecco allora che rispunta il porto. Senza nessuna analisi, però. Solo tante parole di autocelebrazione. Vediamo se c'è della sostanza dietro gli slogan. Al festival del suo partito ha detto: «È per me un motivo di grande orgoglio che il nuovo porto di Ravenna ora sia rilanciato e non sia più il porto bloccato del 2016». Che sarebbero solo parole vuote, in effetti, se non le avesse dotate un po' più di significato nelle interviste di fine mandato che rilascia a tutto busso. In queste ha specificato che, mentre adesso il porto va benone, nel 2016 era tutto fermo a causa di «uno scontro "termonucleare" tra Ap e Confindustria»; che nel 2016 i lavori non partivano mentre ora non fa in tempo a chiudersi la fase 1 che già si apre quella 2. E poi ha aggiunto un po' di campanilismo rispetto a Venezia sulle crociere ed ha elogiato gli investimenti nella cantieristica di Ferretti. Per fortuna non ha ritirato fuori il tema dell'antifascismo dei fondali, che tanto gli piaceva Ritorniamo allora ai dati che dovrebbero dare sostanza alle sue affermazioni sul rilancio del porto e che, invece, dimostrano che, a bene andare, siamo al palo e il contesto è irto di difficoltà. Nel primo anno di mandato del Sindaco, quel 2016 che gli piace ricordare, la movimentazione del porto ammontava complessivamente a 25.962.764 tonnellate annue tra carico e scarico. Se era una crisi, allora adesso facciamo peggio: lo scorso anno, il 2023, la movimentazione è scesa a 25.503.131 tonnellate annue. Se prendiamo in considerazione i container è anche peggio: nel 2016 venivano movimentati 231.076 TEUs tra vuoti e pieni, mentre nel 2023 sono scesi a 216.981. Come detto le prospettive per il futuro sono anche peggiori. Nei primi 6 mesi del 2024 i traffici sono calati del 5,8% rispetto al primo semestre dell'anno precedente. I container? Sotto del 7%. Se questo è un rilancio, cos'è una débâcle? Andiamo allora a quello che è stato definito come un conflitto tra l'**Autorità Portuale** e Confindustria. Andrebbe allora ricordato che Confindustria era guidata dal principale azionista **portuale** privato di SAPIR. E che, dietro a Confindustria, si allinearono prontamente tutte le Istituzioni guidate dal PD e che persino il ministro piddino di allora si mise in riga. Di cosa si discuteva? Del fatto che



un soggetto teoricamente pubblico-privato, ma in realtà a conduzione privata e privatistica, cioè SAPIR, deteneva privatamente le aree di sviluppo del porto, impedendo di fatto lo svolgimento di lavori di escavo se non a condizioni capestro. L'ultimo Presidente dell'**Autorità Portuale**, prima che questo ente venisse degradato ad **AdSP**, stava cercando di rimettere in moto il porto trasferendo al demanio, e quindi rendendo indisponibili per gli affari dei privati, le aree di cui negli anni si era impossessata SAPIR, attraverso espropri teoricamente finalizzati allo svolgimento di opere. Dunque, un (raro) dirigente pubblico che stava facendo l'interesse pubblico fu cacciato da una congiura orchestrata dal PD, che mise a disposizione dei soci privati di SAPIR sia le Istituzioni che di SAPIR detengono la maggioranza che gli organismi governativi che controllava. Il risultato? È sotto gli occhi di tutti: i lavori che si sono realizzati servono principalmente a valorizzare i terreni incolti rimasti in proprietà privata, con un chilometro di banchine inutili poiché il privato si è ben guardato dall'infrastrutturare le aree retrostanti. Tant'è che, nei prossimi mesi, quelle banchine ospiteranno solo i bacini galleggianti per il riempimento dei cassoni della diga frangiflutti a protezione del rigassificatore. Un altro chilometro di opera, una diga, questa volta in mare, realizzata da zero perché quella piattaforma che veniva spacciata come idonea ad attraccarvi un rigassificatore, in realtà, non lo era. E chi ne ha beneficiato? Lo stesso socio privato di SAPIR che l'ha venduta a SNAM. I lavori svolti in questi anni avranno apportato dei benefici almeno alla possibilità di accedere da parte di navi con maggior pescaggio? Dai dati non si direbbe. In quel 2016 preso a riferimento da de Pascale, le navi più grandi che riuscivano ad accedere al porto, con marea favorevole, avevano un pescaggio di 10,50 metri. Nel 2024, almeno sino ad oggi, il pescaggio massimo consentito con marea favorevole non è mutato di un centimetro! Per quanto riguarda le crociere e il fatidico 2016, a noi risulta che già in quell'anno il ruolo guida della compagine del precedente concessionario del molo di Porto Corsini fosse in capo a un gruppo turco. E che l'attuale concessionario che l'ha soppiantato sia invece statunitense. Mentre le "sfortune" di Venezia che stanno facendo le "fortune" di Ravenna derivano da decisioni prese in tavoli dove non risulta de Pascale abbia mai avuto occasione di sedersi. Non si capisce dunque quale ruolo ritenga di aver giocato de Pascale nella "partita" Terminal Crociere che, secondo lui, grazie a lui, avrebbe escluso Venezia. Infine il capitolo investimenti portuali. In tanti in effetti hanno investito. Non c'è solo solo Ferretti, che è controllato da un gruppo cinese, con un consiglio di amministrazione a maggioranza cinese e un presidente cinese. C'è un fondo londinese. Un grande gruppo ginevrino. Un altro fondo statunitense. Quelli che de Pascale loda come investimenti si chiamano più propriamente acquisti. Una fetta alla volta il porto è passato di mano. Mani che sono al di fuori di ogni possibilità di influenza da parte dell'Amministrazione ravennate. Mani che, a loro volta, possono far passare di mano i terminal che adesso controllano con conseguenze non preventivabili sui traffici, sul lavoro, sulla fonte di reddito rappresentata dal porto. Già da giorni, ad esempio, si vocifera di una cessione data per certa del pacchetto azionario di controllo di Ferretti da parte del Gruppo Weichai. Cioè proprio quell'investimento che tanto ha entusiasmato de

Pascale. La conclusione è che in tutti questi anni de Pascale e i suoi hanno solo subito le decisioni altrui, a tutto vantaggio di privati, spesso nemmeno ravennati. Sicuramente il Sindaco non è stato in grado di prendersi cura del porto di Ravenna, costruito con risorse pubbliche e costato anche in termini di vite dei lavoratori. Altro che assumersi il merito di un inesistente rilancio. L'unica cosa che ci sentiamo di aggiungere, come Ravenna in Comune, a sua parziale discolpa, è che, probabilmente, non lo ha capito nemmeno lui. In ogni caso, prima se ne va e meglio sarà per il porto, per chi ci lavora e per la collettività ravennate." Ravenna in Comune.

Festa del Mare in sicurezza, impegnati 50 operatori delle Forze dell'Ordine

Questo fine settimana, quasi ventimila persone hanno affollato il centro cittadino di Ancona, dal Passetto al **Porto**, richiamate dalle varie iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale in occasione della tradizionale "Festa del Mare", terminata con il consueto spettacolo pirotecnico. A garantire che gli eventi più significativi e partecipati si svolgessero in un contesto di divertimento e serenità è stato messo in campo dal Questore, d'intesa con il Prefetto, un dispositivo di ordine pubblico che ha visto impegnati circa 50 operatori delle Forze dell'Ordine tra Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale, Guardia Costiera, affiancate dai Vigili del Fuoco, dalla Polizia Locale, dai volontari della Protezione Civile e Associazioni sanitarie. In particolare sono stati rafforzati tutti i servizi di prevenzione e controllo del territorio anche con pattuglie dinamiche appiedate che hanno vigilato il Corso principale e le piazze interessate dalle iniziative. Per l'evento clou di sabato sera al Passetto, rappresentato dal concerto del cantante Raf, con accesso gratuito e per tale motivo evento sensibile sotto l'aspetto dell'ordine pubblico, in considerazione dell' assenza di limitazioni alla partecipazione, è stato attuato il già collaudato dispositivo di sicurezza con il piano safety concordato in Questura. In particolare sono stati previsti dei corridoi centrali utili per interventi in caso di emergenza sanitaria, meglio individuate e lasciate libere da ogni ostacolo le vie di uscita dei mezzi di soccorso e le vie di fuga. Inoltre, la zona del palco e del monumento sono state delimitate da transenne antipanico e presidiate dalle Forze dell'Ordine che, con l'ausilio dei Vigili del Fuoco, della Polizia Locale e dei volontari della Protezione Civile e Associazioni sanitarie, hanno garantito lo svolgimento regolare dello spettacolo nonché l'ordinato deflusso delle diecimila persone circa che hanno gremito il piazzale e le aree adiacenti. Servizi analoghi sono stati disposti per la giornata conclusiva che ha visto una grande affluenza di pubblico al **Porto** antico per la cerimonia in mare con la deposizione della corona in onore dei caduti ed in occasione dello spettacolo dei fuochi d'artificio nell'area del Molo Rizzo. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 02-09-2024 alle 18:00 sul giornale del 03 settembre 2024 0 letture Commenti.



(Sito) Ansa

Napoli

Dal 4 settembre a Napoli l'ottava edizione del Bufala Fest

Torna dal 4 all'8 settembre a piazza Municipio "Bufala Fest - non solo mozzarella", la kermesse enogastronomica, giunta all'ottava edizione, che punta a promuovere e valorizzare le peculiarità della filiera bufalina. Decine di stand proporranno piatti realizzati esclusivamente con prodotti della filiera bufalina: latte, latticini, formaggi, carni e salumi. Cinque giorni di iniziative dedicate alle famiglie, laboratori tematici per adulti e bambini e show cooking dei grandi chef nell'Arena del Gusto, talk dedicati al tema "Diversity & Inclusion" in programma tutti i giorni nell'area "Giardino delle Idee" con operatori del mondo food, imprenditori, giornalisti, rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico. "E' un evento che - secondo l'assessore comunale al turismo, Teresa Armato - identifica la città. Si organizza da otto anni, dalla scorsa edizione è stato scelto un luogo simbolo, piazza Municipio. E lo si è fatto in modo da non appesantire il traffico con un uso della piazza che, come già ha detto il sindaco, è compatibile con la nostra programmazione. La mozzarella è il secondo alimento maggiormente gradito dai turisti e l'enogastronomia è una delle attrattive maggiori della nostra città.

Bufala Fest non promuoverà soltanto questo elemento straordinario, ma si occuperà anche della diversità alimentare. Il che significa aprirsi alle altre culture, significa traguardare i confini e traguardare anche il mare, e quindi rivolgersi anche ad altre specificità agroalimentari e ad altre culture. Penso che Bufala Fest quest'anno nasca con gli auspici migliori". "Bufala Fest è ormai un evento consolidato - sostiene il direttore organizzativo, Antonio Rea - capace di andare oltre gli aspetti meramente enogastronomici e di promuovere una filiera importante per l'economia della nostra regione come quella bufalina, promuovendo l'integrazione di quest'ultima con altre filiere agroalimentari, in particolar modo con quella ittica, con il sostegno del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura. Nel nostro villaggio avremo oltre trenta artisti del gusto, che delizieranno i palati dei visitatori con dei piatti, ognuno preparato con almeno un prodotto della filiera bufalina, che sono vere e proprie opere d'arte dal punto di vista culinario. Inoltre, toccheremo temi importanti legati alla Diversità e all'Inclusione, configurandoci sempre più come sì di promozione, ma con aspetti di conoscenza e culturali sempre molto significativi". "La Regione - ha precisato l'assessore campano all'agricoltura, Nicola Caputo - sta sostenendo Bufala Fest con grande forza. E' un format che funziona, apriamo il centro città anche alle riflessioni sul mondo agroalimentare. La filiera bufalina rappresenta il nostro fiore all'occhiello, che va molto bene anche rispetto ad alcune insinuazioni particolaristiche. Per migliorare il nostro approccio all'alimentazione, dobbiamo saperne di più e renderne partecipi i cittadini". "Da questa nave, estremamente



(Sito) Ansa

Napoli

attenta all'ambiente - ha affermato Leonardo Massa, vice President Southern Europe della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC - abbiamo una visione privilegiata di piazza Municipio che si prepara ad ospitare il Bufala Fest. Siamo felici per i risultati ottenuti dalla kermesse lo scorso anno e siamo certi del suo successo anche per questa edizione". "Bufala Fest - non solo mozzarella" è organizzato da Associazione "Giardino delle Idee" e Crea Eventi, in collaborazione con il Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP e con il patrocinio del Senato della Repubblica; della Camera dei Deputati; della Regione Campania; del Comune e della Città Metropolitana di Napoli; del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura - FEAMPA; dell'Università degli Studi di Salerno con il Dipartimento di Farmacia, l'Osservatorio sui Parchi e sulle Aree Protette del Mezzogiorno e il Sustainability Communication Centre. Il Villaggio è aperto tutti i giorni, dal 4 all'8 settembre 2024, dalle ore 12:30 alle ore 24:00. L'ingresso è gratuito, così come la visione degli show cooking in programma nell'Arena del Gusto. Tre le tipologie di ticket per i menu: adulto 18 euro, bambino 15 euro, gluten free 16 euro.

Cronache Della Campania

Salerno

Bradisismo Campi Flegrei, ecco il piano evacuazione di Napoli: 286mila abitanti via in 72 ore

Napoli si prepara a fronteggiare il rischio vulcanico dei Campi Flegrei con un piano di evacuazione imponente, volto a garantire la sicurezza di 286mila abitanti. Il progetto, presentato oggi in Commissione Infrastrutture del Consiglio Comunale, presieduta da Nino Simeone, sarà sottoposto all'esame dell'aula nella prossima seduta di mercoledì 4 settembre. Si tratta di un piano complesso e articolato, che interesserà i residenti della zona rossa di Napoli, ovvero i quartieri di Bagnoli, Fuorigrotta, Pianura, Soccavo, Posillipo e, parzialmente, Chiaiano, Arenella, Vomero, Chiaia, San Ferdinando e Montecalvario. L'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Cosenza, ha chiarito che attualmente non ci sono rischi immediati di eruzione: "I Campi Flegrei sono un'area vulcanica attiva, ma il fenomeno prevalente è il bradisismo, che raramente evolve in eruzione. L'ultima eruzione risale al 1538, e quella catastrofica a ben 15mila anni fa. Siamo in una fase di attenzione, non di allarme". Il piano scatterebbe solo in caso di allarme rosso, un evento che comporterebbe l'evacuazione totale di circa 500mila persone dai comuni della zona vulcanica, di cui 286mila solo nella città di Napoli. Il piano di evacuazione, che prevede sia l'allontanamento autonomo che assistito, è stato elaborato con l'obiettivo di completare la mobilitazione dei cittadini entro 48 ore dall'emissione dell'allerta. Ogni quartiere ha un percorso specifico per l'esodo: i residenti di Posillipo verranno trasferiti via mare verso la Sardegna, grazie a un gemellaggio stabilito con la regione, mentre quelli di Fuorigrotta utilizzeranno la Tangenziale in direzione ovest. Gli abitanti degli altri quartieri si muoveranno via Tangenziale verso est, collegandosi all'autostrada A1 per raggiungere le regioni gemellate con il loro territorio. I residenti di Chiaia, invece, si dirigeranno verso il porto di Salerno per imbarcarsi verso la Sicilia. Il piano riguarda anche alcune aree di Pozzuoli, come Pisciarelli e parte del lungomare, i cui residenti verranno trasferiti in Lombardia via treno dalla stazione centrale di piazza Garibaldi. Un aspetto fondamentale del piano è stato la verifica della compatibilità dei flussi di traffico con la rete stradale esistente, in particolare con la Tangenziale di Napoli, che ha dato esito positivo. Per chi non potrà utilizzare mezzi privati, saranno organizzate aree di attesa in città, da cui partiranno autobus e navette verso i gate di evacuazione. LEGGI ANCHE.



Cronache Della Campania
Bradisismo Campi Flegrei, ecco il piano evacuazione di Napoli: 286mila abitanti via in 72 ore

09/02/2024 12:18 Meta Time, Gustavo Gentile

Napoli si prepara a fronteggiare il rischio vulcanico dei Campi Flegrei con un piano di evacuazione imponente, volto a garantire la sicurezza di 286mila abitanti. Il progetto, presentato oggi in Commissione Infrastrutture del Consiglio Comunale, presieduta da Nino Simeone, sarà sottoposto all'esame dell'aula nella prossima seduta di mercoledì 4 settembre. Si tratta di un piano complesso e articolato, che interesserà i residenti della zona rossa di Napoli, ovvero i quartieri di Bagnoli, Fuorigrotta, Pianura, Soccavo, Posillipo e, parzialmente, Chiaiano, Arenella, Vomero, Chiaia, San Ferdinando e Montecalvario. L'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Cosenza, ha chiarito che attualmente non ci sono rischi immediati di eruzione: "I Campi Flegrei sono un'area vulcanica attiva, ma il fenomeno prevalente è il bradisismo, che raramente evolve in eruzione. L'ultima eruzione risale al 1538, e quella catastrofica a ben 15mila anni fa. Siamo in una fase di attenzione, non di allarme". Il piano scatterebbe solo in caso di allarme rosso, un evento che comporterebbe l'evacuazione totale di circa 500mila persone dai comuni della zona vulcanica, di cui 286mila solo nella città di Napoli. Il piano di evacuazione, che prevede sia l'allontanamento autonomo che assistito, è stato elaborato con l'obiettivo di completare la mobilitazione dei cittadini entro 48 ore dall'emissione dell'allerta. Ogni quartiere ha un percorso specifico per l'esodo: i residenti di Posillipo verranno trasferiti via mare verso la Sardegna, grazie a un gemellaggio stabilito con la regione, mentre quelli di Fuorigrotta utilizzeranno la Tangenziale in direzione ovest. Gli abitanti degli altri quartieri si muoveranno via Tangenziale verso est, collegandosi all'autostrada A1 per raggiungere le regioni gemellate con il loro territorio. I residenti di Chiaia, invece, si dirigeranno verso il porto di Salerno per imbarcarsi verso la Sicilia. Il piano riguarda anche alcune aree di Pozzuoli, come Pisciarelli e parte del lungomare, i cui residenti verranno trasferiti

AdSp mAm sul deposito Gnl Edison

Giulia Sarti

BRINDISI Al fine di veicolare alla cittadinanza una corretta informazione, in riferimento alle notizie pubblicate da alcune testate giornalistiche locali che riferiscono che il Consiglio di Stato avrebbe accolto il ricorso presentato dal Consorzio ASI, in relazione alla costruzione di un deposito Gnl da parte di Edison nel porto di Brindisi, l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale precisa quanto segue. Nella udienza in Camera di Consiglio di mercoledì 29 Agosto, il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta formulata dal Prof. Aristide Police, del collegio difensivo dell'AdSp di definire quanto prima la questione nel merito, richiamando la specifica disposizione del Codice del processo amministrativo che questo espressamente prevede. La decisione del Consiglio di Stato, come recita espressamente l'ordinanza numero 3228 del 2024, pertanto è finalizzata esclusivamente alla fissazione nel più breve tempo possibile dell'udienza di merito, lasciando impregiudicata ogni altra questione. L'udienza è stata fissata il prossimo 19 Dicembre. In tale sede, si perverrà ad una decisione definitiva e indiscutibile. Giova ricordare che il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con una sentenza di merito numero 12638, lo scorso 21 Giugno, aveva dichiarato la nullità degli atti adottati dal Consorzio ASI per difetto assoluto di attribuzione, e la decisione odierna non ha scalfito in alcun modo l'efficacia del provvedimento di primo grado che aveva accolto il ricorso dell'AdSp.



Puglia Live

Taranto

TORNA IL "BLUE FRIDAY" DELLA UILA PESCA: IL 6 SETTEMBRE A TARANTO

Dopo l'edizione 2023 svoltasi a Manfredonia, venerdì 6 settembre farà tappa a **Taranto** il "Blue Friday", il ciclo di appuntamenti organizzati dalla Uila Pesca, con l'obiettivo di porre al centro del dibattito il ruolo e la figura dei pescatori. La Uila Pesca, accanto all'azione sindacale volta a portare avanti le istanze del comparto, da anni è impegnata nel raccontare il lavoro del pescatore valorizzando il suo appannaggio di tradizione, cultura, amore per il mare, ma anche la sensibilità e l'attenzione alle innovazioni per la sostenibilità. L'incontro rientra nell'iniziativa ideata dalla Uila Pesca, nell'ambito del Programma nazionale triennale pesca e acquacoltura finanziato dal Masaf, il cui nome prende spunto dalla tradizionale giornata di riposo dei pescatori nel mare Adriatico. Tanti gli argomenti che verranno declinati attraverso i diversi interventi e contributi. Il comparto dei lavoratori della pesca a **Taranto** sta vivendo sulla propria pelle gli effetti dei cambiamenti climatici che hanno provocato una moria di cozze a causa delle alte temperature, con quasi il 70% degli allevamenti compromessi. Ma anche senza l'emergenza climatica, le difficoltà non mancherebbero: una priorità resta quella della bonifica del primo seno del Mar Piccolo; c'è poi sul tavolo l'attuazione della proposta di unificare la concessione demaniale marittima esclusivamente sul piano amministrativo tramite unificazione delle aree concesse nel I Seno con quelle del II Seno e del Mar Grande, destinate allo spostamento del prodotto. La Uila Pesca ritiene, inoltre, improcrastinabili azioni di contrasto alla competizione sleale con chi non rispetta le regole, azioni volte a tutelare un settore strategicamente importante per l'economia e l'immagine della città di **Taranto**, garantendo la qualità e la salubrità di un prodotto simbolo della dieta mediterranea. Ad aprire i lavori sarà il Segretario Generale Uila Pesca **Taranto**, Vincenzo Guarino, la cui relazione sarà seguita dai saluti istituzionali: saranno presenti il Comandante del Comando Marittimo Sud, Ammiraglio Vincenzo Montanaro; il Vescovo della Città di **Taranto**, Monsignor Ciro Miniero e il Presidente della Camera di Commercio **Taranto**-Brindisi, Vincenzo Cesareo. Interverranno il Presidente della Società cooperativa Mar Ionio, Emilio Palumbo; il Presidente della Società cooperativa Stella Maris, Cosimo Bisignano ed il Direttore del Dipartimento Disteba dell'Università del Salento, Stefano Piraino. Concluderà la prima parte dei lavori il Segretario Generale Uila Pesca Puglia, Andrea Losito. A seguire è prevista la tavola rotonda dal titolo "La cozza a Taranto quale futuro", moderata dal Segretario Generale Uila Puglia, Pietro Buongiorno. Interverranno il Comandante della Guardia Costiera - Capitaneria di **Porto** di **Taranto**, Rosario Meo; il Sindaco e Presidente della Provincia di **Taranto**, Rinaldo Melucci; il Commissario Straordinario per le Bonifiche della Città di **Taranto**, Vito Felice Uricchio; l'Assessore alle Risorse Agroalimentari



Dopo l'edizione 2023 svoltasi a Manfredonia, venerdì 6 settembre farà tappa a Taranto il "Blue Friday", il ciclo di appuntamenti organizzati dalla Uila Pesca, con l'obiettivo di porre al centro del dibattito il ruolo e la figura dei pescatori. La Uila Pesca, accanto all'azione sindacale volta a portare avanti le istanze del comparto, da anni è impegnata nel raccontare il lavoro del pescatore valorizzando il suo appannaggio di tradizione, cultura, amore per il mare, ma anche la sensibilità e l'attenzione alle innovazioni per la sostenibilità. L'incontro rientra nell'iniziativa ideata dalla Uila Pesca, nell'ambito del Programma nazionale triennale pesca e acquacoltura finanziato dal Masaf, il cui nome prende spunto dalla tradizionale giornata di riposo dei pescatori nel mare Adriatico. Tanti gli argomenti che verranno declinati attraverso i diversi interventi e contributi. Il comparto dei lavoratori della pesca a Taranto sta vivendo sulla propria pelle gli effetti dei cambiamenti climatici che hanno provocato una moria di cozze a causa delle alte temperature, con quasi il 70% degli allevamenti compromessi. Ma anche senza l'emergenza climatica, le difficoltà non mancherebbero: una priorità resta quella della bonifica del primo seno del Mar Piccolo; c'è poi sul tavolo l'attuazione della proposta di unificare la concessione demaniale marittima esclusivamente sul piano amministrativo tramite unificazione delle aree concesse nel I Seno con quelle del II Seno e del Mar Grande, destinate allo spostamento del prodotto. La Uila Pesca ritiene, inoltre, improcrastinabili azioni di contrasto alla competizione sleale con chi non rispetta le regole, azioni volte a tutelare un settore strategicamente importante per l'economia e l'immagine della città di Taranto, garantendo la qualità e la salubrità di un prodotto simbolo della dieta mediterranea. Ad aprire i lavori sarà il Segretario Generale Uila Pesca Taranto, Vincenzo Guarino, la cui relazione sarà seguita dai saluti istituzionali: saranno presenti il Comandante del Comando Marittimo Sud,

Puglia Live

Taranto

della Regione Puglia, Donato Pentassuglia e la Segretaria Generale Uila Pesca Nazionale, Maria Laurenza . La serata si concluderà con una degustazione delle eccellenze ittiche del territorio sapientemente cucinate dal vivo dagli chef in un live cooking. Appuntamento il 6 settembre al Castello Aragonese di **Taranto** alle 17.30.

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Settembre 2, 2024

CORIGLIANO-ROSSANO - Il noleggio abusivo d'imbarcazioni da diporto sotto l'occhio investigativo della guardia costiera in forza alla Capitaneria di porto di **Corigliano** guidata dal capitano di fregata Francesco Esposito (foto).



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Corigliano Rossano - Conferenza tra i vertici di Baker Hughes con il presidente dell'AdSP Agostinelli e il sindaco Stasi e le associazioni di categoria

Si è tenuta questa mattina la conferenza dei capigruppo presieduta dal presidente del Consiglio comunale Rosellina Madeo, a cui hanno partecipato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, i vertici di Baker Hughes, collegati per via telematica, le associazioni di categoria, le rappresentanze della maggioranza e della minoranza, con l'obiettivo di affrontare la questione relativa all'insediamento industriale di Baker Hughes, tra gli investimenti più importanti presenti sul territorio. Il presidente del Consiglio, Rosellina Madeo, ha evidenziato il clima di grande cordialità e collaborazione manifestato nel corso dell'incontro con tutti i capigruppo e gli invitati impegnati a facilitare una discussione costruttiva. «Abbiamo seguito una linea condivisa. Tutti gli interventi sono stati allineati a quanto ci eravamo prefissati in sede di capigruppo» ha affermato Madeo, che ha dichiarato che l'assenza di alcuni movimenti e associazioni, come il Movimento per "Giù le Mani dal Porto" o altri, non è stata dettata da una volontà di esclusione, ma da una scelta metodologica volta a concentrare la discussione sui protagonisti direttamente interessati dall'insediamento. Per la Madeo sia Baker Hughes che l'Autorità Portuale hanno mostrato un atteggiamento collaborativo, rispondendo con puntualità alle domande tecniche poste durante la conferenza. Tuttavia, Madeo ha precisato che la politica non si è espressa in questa sede, rimandando le valutazioni a momenti successivi. «Dal punto di vista tecnico - ha concluso - mi ritengo soddisfatta del confronto, dal quale le posizioni emerse sono state quelle attese, senza sorprese». Maggiore consapevolezza, acquisita nel corso della riunione, in merito alle procedure amministrative è stata apprezzata dal sindaco Flavio Stasi che ha detto: <

Informatore Navale
Corigliano Rossano - Conferenza tra i vertici di Baker Hughes con il presidente dell'AdSP Agostinelli e il sindaco Stasi e le associazioni di categoria

09/02/2024 10:11

Si è tenuta questa mattina la conferenza dei capigruppo presieduta dal presidente del Consiglio comunale Rosellina Madeo, a cui hanno partecipato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, i vertici di Baker Hughes, collegati per via telematica, le associazioni di categoria, le rappresentanze della maggioranza e della minoranza, con l'obiettivo di affrontare la questione relativa all'insediamento industriale di Baker Hughes, tra gli investimenti più importanti presenti sul territorio. Il presidente del Consiglio, Rosellina Madeo, ha evidenziato il clima di grande cordialità e collaborazione manifestato nel corso dell'incontro con tutti i capigruppo e gli invitati impegnati a facilitare una discussione costruttiva. «Abbiamo seguito una linea condivisa. Tutti gli interventi sono stati allineati a quanto ci eravamo prefissati in sede di capigruppo» ha affermato Madeo, che ha dichiarato che l'assenza di alcuni movimenti e associazioni, come il Movimento per "Giù le Mani dal Porto" o altri, non è stata dettata da una volontà di esclusione, ma da una scelta metodologica volta a concentrare la discussione sui protagonisti direttamente interessati dall'insediamento. Per la Madeo sia Baker Hughes che l'Autorità Portuale hanno mostrato un atteggiamento collaborativo, rispondendo con puntualità alle domande tecniche poste durante la conferenza. Tuttavia, Madeo ha precisato che la politica non si è espressa in questa sede, rimandando le valutazioni a momenti successivi. «Dal punto di vista tecnico - ha concluso - mi ritengo soddisfatta del confronto, dal quale le posizioni emerse sono state quelle attese, senza sorprese». Maggiore consapevolezza, acquisita nel corso della riunione, in merito alle procedure amministrative è stata apprezzata dal sindaco Flavio Stasi che ha detto: «A seguito di questa conferenza, saremo tutti più consapevoli del progetto e delle procedure amministrative eseguite, e questo è positivo». Tra i temi critici evidenziati dal primo cittadino la mancanza di apertura da parte delle aziende coinvolte riguardo a modifiche significative al progetto e il problema di un'adeguata pianificazione del porto che non permette di concedere un quarto o un terzo del porto o comunque di assicurare un futuro sviluppo. Il sindaco Stasi ha altresì sottolineato come le proposte avanzate dal Comune siano rimaste inascoltate. Stasi ha toccato anche il tema del ricorso al Capo dello Stato: una mossa dettata, a suo dire, da presunte violazioni procedurali nella gestione del progetto. Stasi ha apprezzato l'utilizzo dei poteri straordinari della Zona Economica Speciale (ZES), che richiedevano però la convocazione di una conferenza dei servizi per permettere agli enti coinvolti di esprimere un parere sull'autorizzazione unica ZES. «Il Comune avrebbe potuto esprimersi in quella sede, ma purtroppo ciò non è avvenuto» ha aggiunto. Nel rivolgersi ai vertici della Baker Hughes, il sindaco Stasi ha solevato

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ad esserci», riconoscendo la serietà di Baker Hughes, pur ribadendo che il compromesso deve essere raggiunto tenendo conto delle esigenze di entrambe le parti. Il Sindaco ha precisato che lo spostamento di strutture marginali non può essere considerato un'apertura significativa, ma ha lasciato aperta la possibilità di discutere soluzioni più sostanziali, come lo spostamento di una parte della produzione. Per la minoranza si è trattato di: «Opportunità storica per il territorio con la pianificazione portuale» Dal canto suo, Pasqualina Straface, capogruppo del Movimento del Territorio, ha espresso una posizione chiara e determinata riguardo al progetto Baker Hughes, sottolineando l'importanza di considerare questa iniziativa come un'opportunità storica per il territorio. Straface ha chiarito che la minoranza ha richiesto con forza la convocazione di un consiglio comunale, ritenendo che questi incontri debbano riflettere la volontà della comunità. Secondo lei, l'insediamento proposto dalla Baker Hughes rappresenta un'occasione irripetibile per il territorio, non solo per le potenziali ricadute economiche, ma anche per i benefici occupazionali che potrebbe portare, soprattutto in un contesto di alta disoccupazione giovanile. Nonostante l'entusiasmo per le opportunità che il progetto potrebbe offrire, Straface ha altresì insistito sull'importanza di garantire che l'insediamento sia compatibile con le vocazioni del territorio, in particolare con le attività legate alla marineria di Schiavonea e al turismo. Ha quindi rassicurato che all'interno del piano industriale della Baker Hughes sono state fornite tutte le garanzie necessarie riguardo l'impatto ambientale, un aspetto che il Movimento del Territorio considera prioritario rispetto a qualsiasi altro fattore. Straface ha inoltre affrontato il tema della pianificazione delle aree portuali, facendo riferimento alle recenti riforme del 2021 che permettono di andare oltre le norme standard in casi eccezionali come quello del progetto Baker Hughes. Ha altresì ricordato che l'ammiraglio **Agostinelli** ha presentato un documento di pianificazione strategica che potrebbe influenzare gli indirizzi futuri del porto, sottolineando la necessità di decidere quale tipo di sviluppo si vuole per il territorio. Una delle novità emerse durante la conferenza è stata la disponibilità espressa da Baker Hughes a considerare la possibilità di spostare alcune attività nella zona retroportuale, una mossa che, secondo Straface, potrebbe facilitare l'accoglienza dell'investimento. «Se questa disponibilità si concretizzerà, sarà possibile accogliere l'investimento con la garanzia delle organizzazioni sindacali, un aspetto cruciale per noi» ha concluso la capogruppo. La convergenza al progetto dalle sigle sindacali: Secondo Giuseppe Guido, segretario generale della Cgil Sibaritide Pollino Tirreno, l'incontro è stato utile per chiarire alcuni dubbi dei consiglieri comunali. «Ho sentito un'azienda chiara sulle ricadute occupazionali, dirette e indirette, dell'impianto che intendono costruire» ha dichiarato Guido, sottolineando la disponibilità dell'azienda a spostare alcune parti dell'impianto non essenziali alla produzione nella zona retroportuale, un segnale di flessibilità che potrebbe risultare decisivo. Guido ha sottolineato come la responsabilità sia nelle mani della politica. La decisione finale spetta al Consiglio Comunale, che dovrà esprimersi sull'opportunità di accogliere questo investimento. «Mi aspetto che il Consiglio Comunale si riunisca presto, perché è lo spazio della politica che deve esprimersi» ha affermato Guido, che ha sottolineato come il sindacato

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

sia fermo sulla necessità di sostenere l'investimento, considerandolo una «opportunità rilevante e unica per il territorio». Giuseppe Lavia, Segretario Provinciale della CISL ha espresso un chiaro sostegno all'investimento definendolo un'opportunità importante per il territorio. Lavia ha sottolineato come l'investimento sia pienamente compatibile con le vocazioni locali, soprattutto dal punto di vista ambientale. «Non c'è da scegliere tra lavoro e ambiente» ha affermato, rimarcando che il progetto rappresenta non solo un punto di partenza, ma anche un'opportunità per l'ulteriore sviluppo di attività economiche nell'area. Paolo Cretella, Segretario Provinciale della UIL di Cosenza, ha ribadito la ferma posizione del sindacato a favore dell'investimento proposto da Baker Hughes. Cretella ha sottolineato che la UIL supporta l'iniziativa non solo per le potenziali ricadute occupazionali, ma anche per l'attenzione posta all'impatto ambientale e alla compatibilità con le altre vocazioni del porto, come la marineria e la futura banchina crocieristica. La UIL ha valutato con grande attenzione l'impatto ambientale del progetto, una priorità data l'esperienza negativa con precedenti imprenditori che hanno devastato il territorio. L'analisi del sindacato ha concluso che il progetto di Baker Hughes, che coinvolge principalmente attività di verniciatura e saldatura, non avrà un impatto ambientale significativo. Anche dal punto di vista paesaggistico le richieste del Comune sono state chiarite, dissipando ulteriori dubbi. Dal canto suo, il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale, **Andrea Agostinelli**, ha manifestato la sua disponibilità a discutere ulteriori investimenti per la marineria locale e per lo sviluppo della banchina crocieristica, due settori cruciali per il futuro del porto e della comunità. Queste aperture sono state viste come segnali positivi, soprattutto in un contesto in cui la trasparenza e la chiarezza sono fondamentali per prendere decisioni informate. Prospettive occupazionali: L'incontro ha inoltre chiarito le prospettive occupazionali al fine di coinvolgere circa 180 lavoratori, da fare assumere direttamente da Baker Hughes.

Baker Hughes: gli sviluppi per Corigliano

Giulia Sarti

CORIGLIANO ROSSANO Il porto di Corigliano attende l'insediamento industriale di Baker Hughes, tra gli investimenti più importanti presenti sul territorio. Del tema si è parlato durante la conferenza dei capigruppo presieduta dal presidente del Consiglio comunale Rosellina Madeo, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, i vertici di Baker Hughes, collegati per via telematica, le associazioni di categoria, le rappresentanze della maggioranza e della minoranza. Abbiamo seguito una linea condivisa -ha commentato Madeo- e tutti gli interventi sono stati allineati a quanto ci eravamo prefissati in sede di capigruppo anche se sono mancati alcuni movimenti e associazioni, come il Movimento per Giù le Mani dal Porto o altri, condizione non dettata da una volontà di esclusione, ma da una scelta metodologica volta a concentrare la discussione sui protagonisti direttamente interessati dall'insediamento. Per la Madeo sia Baker Hughes che l'AdSp hanno mostrato un atteggiamento collaborativo, rispondendo con puntualità alle domande tecniche poste durante la conferenza. Tuttavia, ha precisato che la politica non si è espressa in questa sede, rimandando le valutazioni a momenti successivi. Dal punto di vista tecnico mi ritengo soddisfatta del confronto, dal quale le posizioni emerse sono state quelle attese, senza sorprese. Il sindaco Stasi ha sottolineato come le proposte avanzate dal Comune siano rimaste inascoltate, toccando anche il tema del ricorso al Capo dello Stato: una mossa dettata, a suo dire, da presunte violazioni procedurali nella gestione del progetto. Stasi -ha aggiunto il presidente- ha apprezzato l'utilizzo dei poteri straordinari della Zona Economica Speciale, che richiedevano però la convocazione di una conferenza dei servizi per permettere agli enti coinvolti di esprimere un parere sull'autorizzazione unica Zes. Il Comune avrebbe potuto esprimersi in quella sede, ma purtroppo ciò non è avvenuto ha aggiunto. Le interlocuzioni con l'azienda ci sono sempre state -ha detto ai vertici della società il sindaco- e continueranno ad esserci ma è stato ribadito che il compromesso deve essere raggiunto tenendo conto delle esigenze di entrambe le parti. Lo spostamento di strutture marginali non può essere considerato un'apertura significativa, ma si potranno discutere soluzioni più sostanziali, come lo spostamento di una parte della produzione. Pasqualina Straface, capogruppo del Movimento del Territorio, ha espresso una posizione chiara e determinata riguardo al progetto Baker Hughes, sottolineando l'importanza di considerare questa iniziativa come un'opportunità storica per il territorio. Straface ha chiarito che la minoranza ha richiesto con forza la convocazione di un consiglio comunale, ritenendo che questi incontri debbano riflettere la volontà della comunità. Secondo lei, l'insediamento proposto dalla Baker Hughes rappresenta un'occasione irripetibile per il territorio, non solo per le potenziali ricadute economiche, ma anche per i benefici occupazionali che potrebbe portare, soprattutto in un contesto



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di alta disoccupazione giovanile. Le prospettive occupazionali parlano infatti di circa 180 lavoratori, da fare assumere direttamente da Baker Hughes. Nonostante l'entusiasmo per le opportunità che il progetto potrebbe offrire, Straface ha però insistito sull'importanza di garantire che l'insediamento sia compatibile con le vocazioni del territorio, in particolare con le attività legate alla marineria di Schiavonea e al turismo assicurando che all'interno del piano industriale della Baker Hughes sono state fornite tutte le garanzie necessarie riguardo l'impatto ambientale, un aspetto che il Movimento del Territorio considera prioritario rispetto a qualsiasi altro fattore. Una delle novità emerse durante la conferenza è stata la disponibilità di Baker Hughes a considerare la possibilità di spostare alcune attività nella zona retroportuale, una mossa che, secondo Straface, potrebbe facilitare l'accoglienza dell'investimento. I sindacati Ho sentito un'azienda chiara sulle ricadute occupazionali, dirette e indirette, dell'impianto che intendono costruire ha detto Giuseppe Guido, segretario generale della Cgil Sibaritide Pollino Tirreno, sottolineando la disponibilità dell'azienda a spostare alcune parti dell'impianto non essenziali alla produzione, segnale di flessibilità che potrebbe risultare decisivo. Guido ha sottolineato come la responsabilità sia nelle mani della politica. La decisione finale infatti spetta al Consiglio Comunale, che dovrà esprimersi sull'opportunità di accogliere questo investimento. Mi aspetto che si riunisca presto, perché è lo spazio della politica che deve esprimersi. Il sindacato è fermo sulla necessità di sostenere l'investimento, una opportunità rilevante e unica per il territorio. Anche dalla Cisl con Giuseppe Lavia, Segretario Provinciale un chiaro sostegno all'investimento definendolo un'opportunità importante per il territorio e sia pienamente compatibile con le vocazioni locali, soprattutto dal punto di vista ambientale. Non c'è da scegliere tra lavoro e ambiente ha affermato, rimarcando che il progetto rappresenta non solo un punto di partenza, ma anche un'opportunità per l'ulteriore sviluppo di attività economiche nell'area. A chiudere Paolo Cretella, Segretario Provinciale della UIL di Cosenza, che ha ribadito la ferma posizione del sindacato a favore dell'investimento proposto da Baker Hughes. Cretella ha sottolineato che la UIL supporta l'iniziativa non solo per le potenziali ricadute occupazionali, ma anche per l'attenzione posta all'impatto ambientale e alla compatibilità con le altre vocazioni del porto, come la marineria e la futura banchina crocieristica. Dal canto suo, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Andrea Agostinelli, ha manifestato la sua disponibilità a discutere ulteriori investimenti per la marineria locale e per lo sviluppo della banchina crocieristica, due settori cruciali per il futuro del porto e della comunità. Aperture viste come segnali positivi, soprattutto in un contesto in cui la trasparenza e la chiarezza sono fondamentali per prendere decisioni informate.

Insedimento Baker Hughes a Corigliano Rossano. Il Comune vuole garanzie sul porto

Per il Sindaco Stasi deve restare funzionale al turismo e alla pesca. Si concentra sull'utilizzo del porto lo scontro politico attorno all'insediamento di Baker Huges a Corigliano Rossano, dove la multinazionale statunitense punta a insediare uno stabilimento per l'assemblaggio e la verniciatura di moduli per la compressione del gas. Un investimento da 60 milioni di euro che però genera forti divisioni: da una parte ci sono i sindacati e l'associazione industriali, che sostengono l'iniziativa valutata positivamente per l'impatto occupazionale ed economico. E dall'altra c'è il sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, che esprime timori per il rischio di vanificare la polifunzionalità del porto, necessaria alla flotta di pescatori di Schiavonea e alle attività turistiche. Stasi inoltre, chiede l'elaborazione di un Piano regolatore del porto, da anni in attesa di venire adeguato. Ai dubbi del sindaco replica il responsabile dell'Autorità portuale, l'ammiraglio **Andrea Agostinelli**, secondo il quale la polifunzionalità dello scalo non verrà compromessa dalla concessione a favore della multinazionale. Di fronte all'impasse tuttavia, i sindacati propongono unitariamente una possibile via d'uscita. INTERVISTE Giuseppe Guido - Cgil Flavio Stasi - Sindaco Corigliano Rossano.



Milazzo, Franza (C&T IM) sull'affidamento del Terminal: "L'infrastruttura garantirebbe sostenibilità"

Si tratta di un bando sostanzialmente uguale a quello andato deserto ad eccezione di una revisione al ribasso del fatturato minimo: da 400.000 euro a 200.000 euro Per l'affidamento della gestione e dei beni demaniali del terminal traghetti e passeggeri di Milazzo , l'ultima "fumata nera" porta la data del 19 luglio 2024. Quel venerdì scadeva, infruttuosamente, il bando che l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto aveva pubblicato ad aprile. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI In assenza di offerte l' AdSP ha quindi decretato l'indizione di una nuova procedura aperta " per assentire in concessione demaniale marittima decennale la gestione delle aree dei beni demaniali afferenti al terminal passeggeri di Milazzo ". Milazzo, i dettagli del bando Si tratta di un bando sostanzialmente uguale a quello andato deserto ad eccezione di una revisione al ribasso del fatturato minimo - da 400.000 euro a 200.000 euro - " al fine di potere permettere una maggiore partecipazione da parte degli operatori economici ", senza alcuna fee proporzionale ai passeggeri in transito. Nel frattempo attorno alla vicenda monta il dibattito e montano anche le polemiche. Milazzo, bando sul terminal:

l'intervento di Vincenzo Franza "Grande è la confusione sotto il cielo" - diceva tanti anni fa in Cina un tipo. Qui però la situazione non è eccellente e di buono c'è solo che l'occasione può essere propizia per chiarire alcuni punti e ricordare alcuni temi che l'attuale dibattito continua a ignorare. "Il dibattito - riflette il presidente di C&T IM Vincenzo Franza - è al momento focalizzato quasi esclusivamente sul terminal passeggeri dei mezzi veloci, ma la gara riguarda in realtà due stazioni marittime: quella al servizio degli aliscafi sulla Marina Garibaldi e quella al servizio dei traghetti ad Acqueviola. Stazione marittima, quest'ultima, composta da due fabbricati, bagni, parcheggi e biglietterie ma attualmente sottoutilizzata a causa del mancato completamento della bretella parallela a Via Tindaro La Rosa che avrebbe dovuto collegarla direttamente al porto". Manca il classico ultimo miglio, insomma. Ed è proprio a causa di questa ormai insostenibile anomalia che i passeggeri in auto continuano a utilizzare la viabilità cittadina (cioè Via Tindaro La Rosa) per raggiungere prima la storica biglietteria di Via dei Mille e tornare poi indietro verso l'imbarcadero bypassando la biglietteria di Acqueviola e la bretella, sulla carta già integralmente tracciata, che da questa potrebbe agevolmente portare ai traghetti senza interferire sulla viabilità cittadina. Franza: "Il mancato completamento impedisce l'utilizzo a pieno regime" "Il mancato completamento da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** di questa bretella dedicata - sottolinea Franza - ha fin qui di fatto impedito l'utilizzo a pieno regime del terminal di Acqueviola, che purtroppo rappresenta attualmente solo un costo, quando invece potrebbe non solo contribuire al riequilibrio finanziario complessivo della



Si tratta di un bando sostanzialmente uguale a quello andato deserto ad eccezione di una revisione al ribasso del fatturato minimo: da 400.000 euro a 200.000 euro Per l'affidamento della gestione e dei beni demaniali del terminal traghetti e passeggeri di Milazzo , l'ultima "fumata nera" porta la data del 19 luglio 2024. Quel venerdì scadeva, infruttuosamente, il bando che l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto aveva pubblicato ad aprile. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI In assenza di offerte l' AdSP ha quindi decretato l'indizione di una nuova procedura aperta " per assentire in concessione demaniale marittima decennale la gestione delle aree dei beni demaniali afferenti al terminal passeggeri di Milazzo ". Milazzo, i dettagli del bando Si tratta di un bando sostanzialmente uguale a quello andato deserto ad eccezione di una revisione al ribasso del fatturato minimo - da 400.000 euro a 200.000 euro - " al fine di potere permettere una maggiore partecipazione da parte degli operatori economici ", senza alcuna fee proporzionale ai passeggeri in transito. Nel frattempo attorno alla vicenda monta il dibattito e montano anche le polemiche. Milazzo, bando sul terminal: l'intervento di Vincenzo Franza "Grande è la confusione sotto il cielo" - diceva tanti anni fa in Cina un tipo. Qui però la situazione non è eccellente e di buono c'è solo che l'occasione può essere propizia per chiarire alcuni punti e ricordare alcuni temi che l'attuale dibattito continua a ignorare. "Il dibattito - riflette il presidente di C&T IM Vincenzo Franza - è al momento focalizzato quasi esclusivamente sul terminal passeggeri dei mezzi veloci, ma la gara riguarda in realtà due stazioni marittime: quella al servizio degli aliscafi sulla Marina Garibaldi e quella al servizio dei traghetti ad Acqueviola.

gara ma anche contribuire a decongestionare la viabilità di Milazzo, migliorando i servizi per i passeggeri e alleviando i disagi per i cittadini". Le preoccupazioni sui futuri sviluppi Sui possibili futuri sviluppi della gara, Franza non nasconde la sua preoccupazione. "Non vorremmo venissero a mancare quella gestione efficiente e quel servizio di livello adeguato alle esigenze dei vettori e dei passeggeri, fin qui assicurati dall'azienda che per ben 12 anni ha avuto la concessione". Poi l'appello finale: "Invitiamo l'**Autorità Portuale** a considerare il completamento delle infrastrutture necessarie, affinché si possa realizzare appieno il potenziale anche della stazione marittima Acqueviola di Milazzo, garantendo un servizio efficiente per i nostri passeggeri e sostenibile per l'intera comunità". Vuoi attivare le notifiche di QDS?

(Sito) Ansa**Focus****Da Genova a Santos, una crociera nel solco delle radici italiane**

Costa celebra i 150 anni della migrazione italiana in Brasile Ripercorrere la rotta degli antichi immigrati italiani e onorare il 150° anniversario del più grande movimento migratorio internazionale della storia del Brasile: è la proposta della "Crociera delle radici", di Costa **Crociere**, tra il 30 novembre e il 21 dicembre, che promette una vera e propria immersione culturale. Durante i 21 giorni di viaggio, i passeggeri di Costa Diadema navigheranno sulle orme degli immigrati tra i porti di Genova e Santos ripercorrendo la storia che unisce i due Paesi, grazie anche a musica, gastronomia, mostre e lezioni di lingua.

"L'immigrazione italiana in Brasile è stata molto più di un massiccio spostamento geografico. Questo movimento ha permesso la costruzione di un'identità italo-brasiliana. A bordo della 'Crociera delle radici', offriamo ai nostri ospiti l'opportunità di celebrare questo patrimonio e ricordare i momenti e le storie che rendono l'Italia e il Brasile Paesi fratelli", sottolinea Dario Rustico, amministratore delegato di Costa **Crociere** per le Americhe. Il programma della crociera è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, il Museo statale dell'Immigrazione di San Paolo, il Museo nazionale dell'Emigrazione Italiana di Genova, il Museo del Caffè di Santos, il Museo del Mare di Genova, la Società Italiana di Santos, l'Associazione degli Italiani in Brasile e la Fondazione Casa America.



A it
(Sito) Ansa

Da Genova a Santos, una crociera nel solco delle radici italiane

09/02/2024 16:45

Costa celebra i 150 anni della migrazione italiana in Brasile Ripercorrere la rotta degli antichi immigrati italiani e onorare il 150° anniversario del più grande movimento migratorio internazionale della storia del Brasile: è la proposta della "Crociera delle radici", di Costa Crociere, tra il 30 novembre e il 21 dicembre, che promette una vera e propria immersione culturale. Durante i 21 giorni di viaggio, i passeggeri di Costa Diadema navigheranno sulle orme degli immigrati tra i porti di Genova e Santos ripercorrendo la storia che unisce i due Paesi, grazie anche a musica, gastronomia, mostre e lezioni di lingua. "L'immigrazione italiana in Brasile è stata molto più di un massiccio spostamento geografico. Questo movimento ha permesso la costruzione di un'identità italo-brasiliana. A bordo della 'Crociera delle radici', offriamo ai nostri ospiti l'opportunità di celebrare questo patrimonio e ricordare i momenti e le storie che rendono l'Italia e il Brasile Paesi fratelli", sottolinea Dario Rustico, amministratore delegato di Costa Crociere per le Americhe. Il programma della crociera è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, il Museo statale dell'Immigrazione di San Paolo, il Museo nazionale dell'Emigrazione Italiana di Genova, il Museo del Caffè di Santos, il Museo del Mare di Genova, la Società Italiana di Santos, l'Associazione degli Italiani in Brasile e la Fondazione Casa America.

Il porto di Talamone diventa un caso nazionale

Il Comitato della cittadina della Maremma pretende dal Comune di Orbetello la massima trasparenza sulla gara Porto di Talamone: il blitz del Comune di Orbetello scatena un caso nazionale. Diventa un caso nazionale la questione del rifacimento del porto di Talamone, gioiello della Maremma. Il blitz del Comune di Orbetello (raccontato, da ultimo, qui <https://www.affaritaliani.it/amp/economia/porto-di-talamone-costi-da-42-milioni-ma-in-cassa-ci-sono-solo-45mila-euro-933812.html>) che ha messo in corsia preferenziale una piccola srl di imprenditori locali, potrebbe essere una sorta di caso pilota di tentativi di speculazione sulle concessioni marittime in scadenza. Il mix tra gli obblighi imposti dalla direttiva Bolkestein e la legge Burlando corre il rischio di cristallizzare una situazione perversa. Di fatto un passo indietro rispetto all'attuale situazione con pochi soggetti che mettono le mani su tutte le licenze marittime a danno di utenti e piccoli operatori. Se n'è accorta Unimpresa, associazione che rappresenta più di 100mila pmi su tutto il territorio nazionale. «La scadenza delle concessioni marittime e balneari, fissata per il 31 dicembre prossimo, corre il rischio di trasformarsi in un grande giro d'affari per pochi, grandi soggetti, a danno dei piccoli imprenditori locali. Negli approdi o nei porti turistici, infatti, in virtù della legge Burlando, le amministrazioni comunali potrebbero assegnare in blocco, a un solo soggetto, tutte le concessioni in vigore, creando, in buona sostanza, monopoli di fatto che garantirebbero al nuovo titolare di tutte le licenze una inaccettabile posizione dominante. Tutto questo configura il concreto rischio di speculazione, che sarebbe lesiva dei principi volti a favorire una maggiore concorrenza tra imprese. Concorrenza concepita, per sua natura, al fine di garantire competitività, prezzi migliori e servizi più efficienti agli utenti finali, e che invece, finirebbe per essere aggirata. Abbiamo letto con attenzione, con stupore e pure con preoccupazione, quanto sta accadendo nel Comune di Orbetello: l'amministrazione dell'ente locale in provincia di Grosseto, infatti, ha approvato, a Ferragosto, il progetto per la trasformazione in porto turistico dell'approdo oggi esistente nella cittadina di Talamone. Al momento è in gara un solo soggetto privato che, da gennaio, potrebbe vedersi assegnate tutte le attuali 18 concessioni, finora distribuite fra piccole imprese private e società sportive dilettantistiche. Una situazione che non solo lederebbe gli operatori locali, tagliando fuori, facendole morire, attività, apprezzate da villeggianti e residenti, che hanno storie ultradecennali; ma che, inoltre, penalizzerebbe anche le attività veliche gestite da associazioni aderenti alle federazioni sportive nazionali, con danni per lo sport, la salute e i giovani» ha dichiarato il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara. «Sono in corso importanti interlocuzioni con la Commissione Ue, volte a ottenere un quadro regolatorio ammorbidito, che consenta proroghe triennali delle concessioni in essere. Frattanto, il governo è chiamato a vigilare e monitorare costantemente quanto sta accadendo



Il Comitato della cittadina della Maremma pretende dal Comune di Orbetello la massima trasparenza sulla gara Porto di Talamone: il blitz del Comune di Orbetello scatena un caso nazionale. Diventa un caso nazionale la questione del rifacimento del porto di Talamone, gioiello della Maremma. Il blitz del Comune di Orbetello (raccontato, da ultimo, qui <https://www.affaritaliani.it/amp/economia/porto-di-talamone-costi-da-42-milioni-ma-in-cassa-ci-sono-solo-45mila-euro-933812.html>) che ha messo in corsia preferenziale una piccola srl di imprenditori locali, potrebbe essere una sorta di caso pilota di tentativi di speculazione sulle concessioni marittime in scadenza. Il mix tra gli obblighi imposti dalla direttiva Bolkestein e la legge Burlando corre il rischio di cristallizzare una situazione perversa. Di fatto un passo indietro rispetto all'attuale situazione con pochi soggetti che mettono le mani su tutte le licenze marittime a danno di utenti e piccoli operatori. Se n'è accorta Unimpresa, associazione che rappresenta più di 100mila pmi su tutto il territorio nazionale. «La scadenza delle concessioni marittime e balneari, fissata per il 31 dicembre prossimo, corre il rischio di trasformarsi in un grande giro d'affari per pochi, grandi soggetti, a danno dei piccoli imprenditori locali. Negli approdi o nei porti turistici, infatti, in virtù della legge Burlando, le amministrazioni comunali potrebbero assegnare in blocco, a un solo soggetto, tutte le concessioni in vigore, creando, in buona sostanza, monopoli di fatto che garantirebbero al nuovo titolare di tutte le licenze una inaccettabile posizione dominante. Tutto questo configura il concreto rischio di speculazione, che sarebbe lesiva dei principi volti a favorire una maggiore concorrenza tra imprese. Concorrenza concepita, per sua natura, al fine di garantire competitività, prezzi migliori e servizi più efficienti agli utenti finali, e che invece, finirebbe per essere aggirata. Abbiamo letto con attenzione, con stupore e pure con preoccupazione, quanto sta accadendo nel Comune di Orbetello: l'amministrazione dell'ente locale in provincia di Grosseto, infatti, ha approvato, a Ferragosto, il progetto per la trasformazione in porto turistico dell'approdo oggi esistente nella cittadina di Talamone. Al momento è in gara un solo soggetto privato che, da gennaio, potrebbe vedersi assegnate tutte le attuali 18 concessioni, finora distribuite fra piccole imprese private e società sportive dilettantistiche. Una situazione che non solo lederebbe gli operatori locali, tagliando fuori, facendole morire, attività, apprezzate da villeggianti e residenti, che hanno storie ultradecennali; ma che, inoltre, penalizzerebbe anche le attività veliche gestite da associazioni aderenti alle federazioni sportive nazionali, con danni per lo sport, la salute e i giovani» ha dichiarato il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara. «Sono in corso importanti interlocuzioni con la Commissione Ue, volte a ottenere un quadro regolatorio ammorbidito, che consenta proroghe triennali delle concessioni in essere. Frattanto, il governo è chiamato a vigilare e monitorare costantemente quanto sta accadendo

Affari Italiani

Focus

sui territori. Ci troveremmo ad affrontare un paradosso: una riforma che nasce per migliorare i servizi e per far crescere l'economia si potrebbe tradurre in un clamoroso business per pochi eletti. Il futuro delle micro, piccole imprese va salvaguardato a tutti i costi e non è ammissibile che, mentre il governo nazionale combatte a Bruxelles, per evitare che la valanga Ue travolga i balneari, le amministrazioni comunali vadano in direzione opposta, scavando la fossa ai piccoli operatori locali» ha aggiunto Ferrara. A Talamone, intanto, resta alto il livello di guardia sull'iter per il progetto del molo. Esperti e legali affilano le armi, per cercare di intervenire quanto prima su più fronti. E la comunità locale, preoccupata per le ricadute su più fronti, è in fermento. A fare da portavoce alle istanze del paese, tanto dei villeggianti quanto degli operatori, è il Comitato Salviamo Talamone: l'associazione ha chiesto che il Comune di Orbetello garantisca la massima trasparenza per la vicenda relativa alla trasformazione dell'approdo di Talamone - cittadina in provincia di Grosseto - in porto turistico. In particolare, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Casamenti deve fare chiarezza sulle interlocuzioni con la Società Porto Turistico di Talamone, il cui progetto per la darsena della Maremma, approvato a cavallo di Ferragosto, pare godere di una inedita corsia preferenziale. Non si capisce a quale titolo, come emerge testualmente dal verbale dell'assemblea della stessa Società, svoltasi lo scorso 25 giugno, il Comune abbia anticipato le sue volontà e determinazioni politiche a un soggetto in gara per una concessione pubblica. Nel verbale, si dice espressamente che «il giorno 3 luglio il cda e gli avvocati si recheranno in Comune per un primo incontro atto a chiarire i tanti punti del cammino procedurale. Dopo questo incontro e dopo la data del 10 luglio entro la quale il Comune si è impegnato a produrre una delibera di giunta in favore della pubblicazione del progetto, organizzeremo una nuova assemblea per informare e deliberare in merito agli impegni per l'eventuale prosieguo». Il 25 giugno, dunque, la Società Porto Turistico di Talamone era preventivamente a conoscenza di quanto avrebbe successivamente posto in essere l'amministrazione comunale orbetellana. La questione, pertanto, merita approfondimenti e pone alcuni, importanti interrogativi. Perché il Comune ha anticipato atti ufficiali, non ancora formalmente esistenti, a un soggetto privato e in gara, garantendo così un vantaggio competitivo a danno di eventuali concorrenti? E come mai lo stesso Comune ha pubblicamente parlato della gara in questione, il 29 agosto, soltanto dopo le nostre prese di posizione pubbliche della scorsa settimana e non in concomitanza con la delibera del 16 agosto? La risposta a questi interrogativi diventa centrale affinché sia assicurata trasparenza a questa operazione che, per ora, appare avvolta nell'ombra e gestita con logiche almeno apparentemente lontane dalla tutela degli interessi collettivi.

Shipping Italy

Focus

Scissione a tre per l'ultima flotta di Aldo Grimaldi: a Giovanni, Isabella e Alessandra una nave ciascuno

Navi Dalla spartizione del patrimonio di Grimaldi Holding sono nate le tre società Grimaldi Investments, Grimaldi Capital e Griffin proprietarie rispettivamente dei ro-pax Tenacia, Forza e Regina Seaways di Nicola Capuzzo A quasi sei anni dalla scomparsa del padre, l'indimenticato armatore Aldo Grimaldi, i figli Giovanni, Isabella e Alessandra hanno deciso di riorganizzare la società Grimaldi Holding, ancora oggi proprietaria di tre navi ro-pax costruite presso i Nuovi Cantieri Apuania, attraverso una scissione per effetto della quale a ciascuno degli eredi è stata assegnato un traghetto nave e alcuni altri attivi aziendali (il patrimonio netto aziendale valeva al 31 dicembre scorso 135 milioni di euro). Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, la scorsa primavera, davanti al notaio Alberto Giletta, l'assemblea di Grimaldi Holding ha approvato il progetto di "scissione imparziale asimmetrica" mediante assegnazione di parte del patrimonio alle società di nuova costituzione Grimaldi Investments Srl (al 100% di Isabella Amelia Grimaldi), Grimaldi Capital Srl (interamente in mano ad Alessandra Grimaldi) e Griffin (al 100% di Giovanni Grimaldi). Contestualmente il capitale sociale di Grimaldi Holding viene ridotto da 10 a 1 milione di euro e la sua attività diventa quella di "consulenza rivolta in particolare alle società neocostituite" al posto di quella tradizionale di "attività marittima". Più precisamente alla Griffin di Giovanni Grimaldi è stata conferita la nave Regina Seaways, costruita nel 2010 (valore di mercato attuale 37 milioni di euro) e attualmente operata in charter dalla compagnia di navigazione nordeuropea Dfds; la Grimaldi Investments di Isabella Grimaldi è diventata proprietaria del traghetto ro-pax Tenacia del 2008 (valore 31,6 milioni di euro); la Grimaldi Capital di Alessandra Grimaldi ha ricevuto la nave Forza del 2010 (valore 36,9 milioni). Entrambe quest'ultime due unità sono da alcuni gestite in virtù di un noleggio a scafo nudo da Grandi Navi Veloci, compagnia oggi controllata dal Gruppo Msc di Gianluigi Aponte ma fondata e per molti anni timonata proprio dal loro padre Aldo Grimaldi. Fra gli altri attivi di Grimaldi Holding figuravano anche l'immobile che ospita la sede aziendale in via XII Ottobre a **Genova**, con due posti auto oltre a due magazzini in via Scarsellini sempre nel capoluogo ligure. A proposito della nave Regina Seaways, la Capitaneria di **porto** di **Genova** ha appena pubblicato un avviso pubblico perchè proprio la Griffin Srl di Giovanni Grimaldi ha chiesto di rinnovare la sospensione temporanea dell'abilitazione dalla navigazione e all'uso della bandiera italiana, in virtù della proroga del contratto di noleggio a scafo nudo a società comunitaria. In questo modo l'attuale armatore della nave (la danese Dfds, mentre Griffin ne è proprietaria) potrà continuare a mantenere la nave iscritta nel suo attuale registro di bandiera comunitario. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER



09/02/2024 16:20 Nicola Capuzzo

Navi Dalla spartizione del patrimonio di Grimaldi Holding sono nate le tre società Grimaldi Investments, Grimaldi Capital e Griffin proprietarie rispettivamente dei ro-pax Tenacia, Forza e Regina Seaways di Nicola Capuzzo A quasi sei anni dalla scomparsa del padre, l'indimenticato armatore Aldo Grimaldi, i figli Giovanni, Isabella e Alessandra hanno deciso di riorganizzare la società Grimaldi Holding, ancora oggi proprietaria di tre navi ro-pax costruite presso i Nuovi Cantieri Apuania, attraverso una scissione per effetto della quale a ciascuno degli eredi è stata assegnato un traghetto nave e alcuni altri attivi aziendali (il patrimonio netto aziendale valeva al 31 dicembre scorso 135 milioni di euro). Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, la scorsa primavera, davanti al notaio Alberto Giletta, l'assemblea di Grimaldi Holding ha approvato il progetto di "scissione imparziale asimmetrica" mediante assegnazione di parte del patrimonio alle società di nuova costituzione Grimaldi Investments Srl (al 100% di Isabella Amelia Grimaldi), Grimaldi Capital Srl (interamente in mano ad Alessandra Grimaldi) e Griffin (al 100% di Giovanni Grimaldi). Contestualmente il capitale sociale di Grimaldi Holding viene ridotto da 10 a 1 milione di euro e la sua attività diventa quella di "consulenza rivolta in particolare alle società neocostituite" al posto di quella tradizionale di "attività marittima". Più precisamente alla Griffin di Giovanni Grimaldi è stata conferita la nave Regina Seaways, costruita nel 2010 (valore di mercato attuale 37 milioni di euro) e attualmente operata in charter dalla compagnia di navigazione nordeuropea Dfds; la Grimaldi Investments di Isabella Grimaldi è diventata proprietaria del traghetto ro-pax Tenacia del 2008 (valore 31,6 milioni di euro); la Grimaldi Capital di Alessandra Grimaldi ha ricevuto la nave Forza del 2010 (valore 36,9 milioni). Entrambe quest'ultime due unità sono da alcuni gestite in virtù di un noleggio a scafo nudo da Grandi Navi Veloci, compagnia oggi controllata dal

Shipping Italy

Focus

ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Focus

Presidenti delle Adsp entro gennaio. Manovra-riforma permettendo

Politica&Associazioni Conferma di Rixi sui tempi delle nomine, ma spunta l'ipotesi di una privatizzazione lampo modello Pireo per finanziare la legge di bilancio di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Entro la fine gennaio, salvo contrattempi, i porti di Genova e Savona avranno un nuovo presidente, che si occuperà insieme al nuovo Comitato di gestione della stesura del Piano regolatore portuale". Lo ha detto il viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine della conferenza di presentazione del Salone nautico di Genova: "Entro settembre si chiuderà l'invito alle manifestazioni di interesse bandito dal ministero, dopodiché i nomi saranno proposti alle commissioni parlamentari competenti. Sono necessari tempi tecnici: insieme a Genova saranno nominati i presidenti di altri importanti porti oggi commissariati o in scadenza, come **Trieste**, La Spezia, Palermo o Bari. Una procedura importante, perché dopo l'inchiesta, molti operatori internazionali stanno valutando se mantenere o meno gli investimenti progettati a Genova o spostarli altrove". I "tempi tecnici", dato che, ha spiegato Rixi, fino a fine anno le commissioni parlamentari "saranno impegnate sul Bilancio", sono legati alla manovra in via di definizione.

E forse proprio da essa potrebbero derivare anche i contrattempi menzionati dal viceministro. Secondo Il Messaggero, infatti, una sorta di riforma dei porti volta alla privatizzazione e alla vendita di quote sarebbe allo studio per recuperare risorse con cui finanziare la legge di bilancio. "Molte le ipotesi sul tappeto. La prima - scrive il quotidiano romano - avanzata dai tecnici, prevede di seguire il modello aeroporti, con l'apertura ai privati della gestione dei porti". Chiaro, secondo il foglio capitolino, l'intento del Governo di far cassa. "Ad entrare in gioco, e nell'azionariato, potrebbero essere i Fondi di investimento, visto che il business portuale e della logistica ha costi e andamenti dei ricavi abbastanza certi". A parte quest'ultima discutibile affermazione, il foglio capitolino non spiega cosa un fondo d'investimenti dovrebbe farci con la partecipazione a un ente che oggi non ha fini di lucro se non ribaltando tale impostazione. Una vera rivoluzione, difficilmente pensabile in seno ad un provvedimento omnibus come una finanziaria. Ma per l'ammiraglia della Caltagirone Editori si guarda già oltre. "Non è chiaro se l'apertura a nuovi soci riguarderà ogni singolo porto o, come immaginato da alcuni esperti del settore, possa nascere una super Autorità portuale. Nel super polo, sempre secondo le ipotesi in campo, lo Stato dovrebbe comunque conservare la maggioranza o comunque una quota di controllo visto che si tratta di infrastrutture strategiche per il paese". Rixi non ha commentato il retroscena de Il Messaggero ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Politica&Associazioni Conferma di Rixi sui tempi delle nomine, ma spunta l'ipotesi di una privatizzazione lampo modello Pireo per finanziare la legge di bilancio di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Entro la fine gennaio, salvo contrattempi, i porti di Genova e Savona avranno un nuovo presidente, che si occuperà insieme al nuovo Comitato di gestione della stesura del Piano regolatore portuale". Lo ha detto il viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine della conferenza di presentazione del Salone nautico di Genova: "Entro settembre si chiuderà l'invito alle manifestazioni di interesse bandito dal ministero, dopodiché i nomi saranno proposti alle commissioni parlamentari competenti. Sono necessari tempi tecnici: insieme a Genova saranno nominati i presidenti di altri importanti porti oggi commissariati o in scadenza, come Trieste, La Spezia, Palermo o Bari. Una procedura importante, perché dopo l'inchiesta, molti operatori internazionali stanno valutando se mantenere o meno gli investimenti progettati a Genova o spostarli altrove". I "tempi tecnici", dato che, ha spiegato Rixi, fino a fine anno le commissioni parlamentari "saranno impegnate sul Bilancio", sono legati alla manovra in via di definizione. E forse proprio da essa potrebbero derivare anche i contrattempi menzionati dal viceministro. Secondo Il Messaggero, infatti, una sorta di riforma dei porti volta alla privatizzazione e alla vendita di quote sarebbe allo studio per recuperare risorse con cui finanziare la legge di bilancio. "Molte le ipotesi sul tappeto. La prima - scrive il quotidiano romano - avanzata dai tecnici, prevede di seguire il modello aeroporti, con l'apertura ai privati della gestione dei porti". Chiaro, secondo il foglio capitolino, l'intento del Governo di far cassa. "Ad entrare in gioco, e nell'azionariato, potrebbero essere i Fondi di investimento, visto che il business portuale e della logistica ha costi e andamenti dei ricavi abbastanza certi". A parte quest'ultima discutibile affermazione, il foglio capitolino non spiega cosa un fondo